SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 72 - Num. 151
Telefoni: dal n. 40-943 al n. 40-949

Lunedì-Martedì
27-28 Giugno 1938
Anno XVI
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro d'altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Pubblicità condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-291): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 25 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I. Via S. Teresa, 7, tel. 40-236 - 45-061. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 170, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/3340.

Dal colpo di testa al ricatto

I rossi di Barcellona bloccati

dalla paura della reazione italiana

La manovra dei marxisti per ottenere quale compenso nuovi aiuti di armi da Parigi

Parigi, lunedì sera.

Nei circoli politici e diplomatici parigini si è registrata ieri una netta distensione a seguito dell'agitata atmosfera di sabato, provocata dalle folli minacce dei marxisti di Barcellona.

Di fronte all'energico atteggiamento dell'Italia e agli ammonimenti della Francia e dell'Inghilterra i dirigenti rossi di Barcellona hanno battuto ritirata.

Per nascondere il loro scorno essi cercano, tuttavia, di travisare la realtà. Infatti un comunicato della bolscevica Ambasciata spagnola a Parigi pretende sostenere, con la consueta impudenza che distingue ogni atto dei rossi, che le intenzioni di Barcellona erano state deformate.

Pur non escludendo che i rossi siano capaci di continuare nella loro ignobile campagna mirante a turbare la pace d'Europa, nei circoli responsabili francesi si sottolinea con soddisfazione la presente distensione che per il momento, non sembra minacciata da nuove complicazioni.

I criminosi consigli di Mosca ai bolscevichi spagnoli e francesi

Parigi, lunedì sera.

I comunisti spagnuoli hanno fatto macchina indietro perchè fanno dire che «la sola azione annunciata a Londra dal signor Ascarate sarebbe stato un attacco aereo su Maiorca»; tuttavia occorre tenerli d'occhio. Essi, semplici agenti di Stalin, seguirono le prescrizioni di Mosca. Ora Mosca a mezzo del suo foglio parigino, l'Humanité, fa sapere che «applaudirà a tutte le misure efficaci e suscettibili di contrariare l'avventura dei nazionali».

Il ricatto

Per intanto lo scopo immediato è quello di ricattare il Governo francese, onde costringerlo a ripristinare il traffico bellico attraverso la frontiera franco-catalana. Blum ha fatto ieri l'intermediario di tale ricatto, scrivendo che, se si obbligano i rossi di Barcellona a rinunciare alle rappresaglie contro terzi, in compenso di ciò si deve per lo meno «non infliggere ad essi degli eccessi di rigore e di iniquità e quindi non interdire loro tutti i mezzi normali di combattere in casa loro, sul loro proprio suolo gli avversari che hanno di fronte». Per Blum si tratta di dimostrare che il suo decreto ripristinante il pieno commercio delle armi rappresentava la migliore politica che potesse fare la Francia nei riguardi della Spagna. L'Humanité ha còlto a volo la tesi di Blum, al quale risponde stamane che «il problema è dunque di sapere se comunisti e socialisti permetteranno al Governo francese di perseverare nella via nefasta (rispetto al «non intervento») o se l'arresteranno di colpo, mediante la solidarietà della loro azione». Il foglio comunista ritiene che il ricatto possa riuscire «a condizione che insieme, socialisti e comunisti, formulino gli avvertimenti e le minaccie necessarie» e aggiunge che «sono state trasmesse ai socialisti proposte suscettibili di scatenare immediatamente una azione comune». Il ricatto suddetto non è sfuggito al Jour, il quale dichiara che esso è grossolano, e lo considera un tentativo, dopo tanti altri, di provocare l'intervento francese nel conflitto spagnuolo.

L'Epoque lascia intendere che consigli di saggezza dovrebbero essere dati da Parigi a Mosca più che a Barcellona, poichè «se l'affare spagnuolo ha assunto tale ampiezza è a causa della ingerenza bolscevica nella politica interna della Spagna, dell'armato intervento russo nella penisola iberica, delle manovre comuniste in seno al Comitato di Londra, infine delle iniziative che sono state suggerite da Mosca al Governo di Barcellona, fra le quali è l'ultimo tentativo di prendere delle misure di rappresaglia contro Italia e Germania».

Il gioco pericoloso

Il passo del Governo di Barcellona a Parigi e a Londra ha avuto, osserva l'Excelsior, delle conseguenze significative con i negoziati per mettere in vigore l'accordo italo-inglese con le difficoltà rinascenti del Comitato di Londra, con la recrudescenza dei bombardamenti di piroscafi francesi e inglesi, con la maggior sorveglianza alla frontiera dei Pirenei, preludio di un controllo internazionale. Per cui il predetto giornale ritiene che i dirigenti di Valencia e di Barcellona fossero inquieti e soprattutto per l'asfissia completa dei loro approvvigionamenti».

Mentre si elabora a Londra un compromesso, l'Excelsior ritiene possibile che i dirigenti di Barcellona, a cui Mosca non predica certamente la moderazione, si abbandonino a degli estremismi pericolosi per la pace.

In apparenza sembra che Parigi cominci a persuadersi del ruolo nefasto esercitato con satanica perfidia dalla Russia nell'occidente dell'Europa, ma non si può dire ancora se e in quale misura vi sia della sincerità nel denunciare tale gioco. Per il momento la circospezione è doverosa, in attesa che alla luce dei fatti sia dimostrato che la riprovazione di Parigi non è un doppio gioco.

Il Governo Daladier è, per sua stessa ammissione, ancora espressione del Fronte popolare e quindi in balìa della volontà dei comunisti e dei socialisti.

GIORNO PER GIORNO

La situazione

Il dr. Negrin ha fatto sapere ai Governi di Londra e di Parigi che Barcellona preparava un attacco contro i porti e le città dei Paesi amici di Franco, praticamente contro porti e città italiane.

I Governi di Londra e di Parigi hanno sconsigliato Barcellona dal compiere un tale gesto di follia.

Il Governo di Roma, informato ufficialmente dell'iniziativa, ha ufficialmente risposto: la replica, con i cannoni, sarà immediata ed implacabile.

Oggi il dr. Negrin afferma che il suo pensiero è stato frainteso.

Il passo compiuto venerdì a Londra ed a Parigi dagli ambasciatori dei rossi dimostra che Barcellona e Mosca prima di arrendersi potrebbero arrischiare un atto di follia.

E' probabile che la replica di Roma abbia fatto capire a quegli incendiari disperati che un gesto armato contro l'Italia avrebbe una sicura e fulminea conclusione: la loro catastrofe.

Materie prime

I prezzi delle materie prime nella scorsa settimana sono aumentati sui mercati mondiali nella seguente misura: caucciù 1[illegible] %, zinco 13 %, piombo 11 %, rame 7 %, stagno 5 %, cotone 5 %. Il grano è diminuito, sui mercati americani, dal 2 al 5 %.

Il movimento al rialzo ha naturalmente carattere speculativo. Si basa sulla speranza d'un maggior consumo nel prossimo futuro e non su una maggiore domanda attuale.

il lettore

A Londra si attende la risposta di Franco

sui bombardamenti aerei

Londra, lunedì sera.

Negli ambienti politici londinesi si afferma che gli sforzi fatti dai Governi inglese e francese allo scopo di persuadere Barcellona a rinunciare ad ogni tentativo di rappresaglia su città italiane, hanno avuto successo.

I giornali di stamane pubblicano intanto che il generale Franco ha dato istruzioni alle forze aeree nazionali perchè venga presa ogni precauzione possibile per non bombardare navi straniere ancorate nei porti repubblicani, allo scopo di evitare ogni aumento di tensione fra il Governo nazionale e le altre Potenze, Gran Bretagna in specie.

Sir Robert Hodgson, Agente britannico a Burgos, è a sua volta atteso a Londra; probabilmente egli sarà in Inghilterra verso la metà della settimana, allo scopo di portare la risposta del generalissimo Franco alle proteste britanniche relative ai bombardamenti delle navi inglesi nelle acque territoriali spagnole.

Benchè non sia ancora confermato da Londra che una comunicazione, anche provvisoria, sia già stata rimessa a Hodgson, si crede tuttavia nei circoli politici che le prospettive di una risposta favorevole siano aumentate in questi ultimi giorni.

Si mette infatti in risalto che l'agente britannico non avrebbe lasciato prevedere la data approssimativa della sua partenza se egli non avesse già ottenute indicazioni precise sull'atteggiamento che adotteranno in definitiva le autorità di Burgos in seguito alle ultime rimostranze inglesi.

Il Duce riceverà mercoledì mattina i calciatori «azzurri»

Roma, lunedì sera.

Il Duce riceverà gli «azzurri» del calcio, due volte campioni del mondo, nella mattinata di mercoledì 29 corrente.

Fiori sulla lapide di Locatelli a Montecitorio

Roma, lunedì sera.

Nella ricorrenza del glorioso sacrificio dell'on. Antonio Locatelli, deputato della 27ª legislatura tre volte medaglia d'oro per cura della Presidenza della Camera fascista è stata deposta una corona innanzi alla lapide che lo ricorda a Montecitorio.

Scambi di vedute sulle questioni aeree

fra Goering e Londonderry

Londra, lunedì sera.

Secondo il corrispondente berlinese del *News Chronicle*, Lord Londonderry, rappresentante dell'Inghilterra al Congresso della Federazione aeronautica internazionale, avrebbe approfittato del suo soggiorno a Berlino per intrattenersi ufficiosamente con Goering sulla situazione europea e sul problema generale dei rapporti anglo-tedeschi.

Stando a quanto pubblica il giornale, Londonderry riferirà a Chamberlain sulla conversazione.

AMBASCIATORE D'UNGHERIA

Il nuovo Ambasciatore di Ungheria a Londra, dottor Giorgio Barcza de Nagy Alasony, fotografato poco prima di recarsi a presentare le credenziali a Re Giorgio

NELLA GUIANA INGLESE

Gli scioperanti occupano le fattorie

Scontri cruenti con la polizia

Londra, lunedì sera.

Si apprende dalla Guiana britannica che lo sciopero nelle piantagioni di zucchero continua ed anzi ha assunto un aspetto assai inquietante. Tutti i lavoratori hanno occupato minacciosamente le fattorie, obbligando i proprietari a ritirarsi in casa e chiudendo loro ogni via di scampo.

Parecchi treni trasportanti delle truppe di polizia sono giunti nella zona dei disordini per cercare di ristabilire la calma e per impedire che il movimento assuma un aspetto ancor più inquietante.

L'arrivo però dei rinforzi di polizia anzichè avere effetto calmante sugli animi degli scioperanti ha servito ad eccitarli e parecchi scontri sono già avvenuti.

La polizia è stata obbligata più volte a far uso delle armi. Sino ad ora si deplorano 22 morti di cui 2 poliziotti. Il numero dei feriti si eleva a circa 40. Numerosi sono gli arresti che sono stati operati.

Il Governo messicano in difficoltà finanziarie

Città di Messico, lun. matt.

(U. P.) - Un comunicato della Presidenza annuncia che il Governo ha deciso di sospendere l'emissione di Buoni del Tesoro per l'ammontare di 100 milioni di pesos approvata recentemente dal Parlamento affinchè il ricavato fosse destinato ad indennizzare le società petrolifere straniere in seguito all'esproprio delle loro terre e proprietà.

«Il comunicato aggiunge che il provvedimento è stato preso allo scopo di non togliere dalla circolazione il denaro richiesto dall'indennizzazione e di mettere in grado tutte le classi di cittadini di fare sforzi maggiori per migliorare l'industria e l'agricoltura.

D'altra fonte però si apprende che la sospensione del prestito interno è dovuta alle difficoltà finanziarie in cui si dibatte il paese. Il Governo, informato che l'operazione avrebbe appena coperto metà del fabbisogno, è venuto nella determinazione di ottenerne la sospensione.

Maria di Piemonte a Taormina

Taormina, lunedì sera.

E' qui giunta S. A. R. la Principessa di Piemonte.

L'eroica gesta di un pilota nazionale

Affronta da solo 47 aerei rossi

e ne abbatte due in combattimento

Colpito, si lancia contro un "caccia,, e in una mortale fiammata precipita avvinghiato al nemico

TERUEL, lunedì sera.

Si apprende che questa mattina un apparecchio nazionale mentre stava effettuando un volo di ricognizione sul fronte di Teruel, si è scontrato con una squadriglia di 12 apparecchi rossi da bombardamento protetti da 35 caccia.

Benchè da solo, il pilota nazionale ha ingaggiato un feroce combattimento con gli avversari ed è riuscito a colpire ed a far precipitare in fiamme due aerei da bombardamento rossi.

L'artiglieria contraerea nazionale, entrata immediatamente in azione ne abbatteva altri due, mentre un terzo veniva pure colpito, senza, però, che precipitasse.

Anche l'apparecchio nazionale è stato colpito ma il pilota, sprezzante della morte a cui andava incontro, si slanciò contro un caccia bolscevico, andando ad urtare contro di esso e trascinandolo seco nella corsa alla morte.

I due aeroplani avvinghiati sono precipitati nelle linee nazionali, incendiandosi.

Dell'eroico pilota nazionale e di quello bolscevico non sono più state trovate tracce.

Dal contrabbando dell'alcool ai colloqui con Prieto

L'ultimo "re dei gangsters,, promette a Negrin milioni di dollari

La notizia è apparsa tra i «fatti diversi» parigini con quel clamore che a Parigi accompagna tutte le notizie che abbiano sapore di scandalo: e, come accade a Parigi, poichè lo scandalo potrebbe avere qualche riferimento politico, la notizia è data con quelle sovrabbondanze che nascondono sapientemente le reticenze e i complici silenzi.

Si tratta della trasformazione «fisica» del gangster americano Kid Tiger (Piccolo Tigre) in origine Alessandro Sikowski, polacco, re dei bootleggers, milionario errante, ex socio di Al Capone. E' stato pescato da un reporter parigino qualche giorno fa mentre usciva da una clinica d'Auteuil.

«Sono un neonato!»

— Io sono un neonato.

Questa la dichiarazione fatta dallo strano individuo all'uscire dalla clinica. Rigido e corretto come un «gentiluomo» autentico, vestito d'un elegante completo blù, egli aveva mutato nome, mutata nazionalità, mutato il viso. Giudicato «indesiderabile» da tutti i piani civili, scacciato dalla sua patria d'origine, la Polonia, e respinto successivamente dalla Romania, Bulgaria, Olanda, Germania, Inghilterra e persino dalla Repubblica di Andorra, ha trovato una patria d'adozione, la Spagna rossa, ma se una decina di giorni fa, i G.Men lo avessero incontrato quando, uscito dalla clinica di Auteuil, saliva a bordo di una lussuosa automobile avrebbero durato fatica a ravvisarlo. Il suo naso, la bocca, le orecchie avevano subìto delle trasformazioni chirurgiche imposte assai più da un criterio elementare di prudenza che da una qualsiasi anomalità di salute o di... abbellimento fisico. Se poi qualcuno gli avesse chiesto: «La vostra carta?», egli con la più tranquilla disinvoltura avrebbe mostrato un passaporto in piena regola rilasciato dalle autorità di Valenza al signor Newborn, che vuol proprio dire «neonato». Questo signor Kid Tiger non manca di «humour».

Ma, prima di vedere come il re dei bootleggers sia diventato cittadino della Spagna rossa, diamo un'occhiata al passato che egli ha voluto cancellare per sempre nella clinica francese.

Prima di essere l'aiutante in prima di Al Capone, il detenuto di Alcatraz era stato un curioso tipo di ragazzo nato a Radowsk in Polonia il 18 gennaio 1894. Figlio di contadini, aveva una sciame di fratelli e di sorelle. Dieci, dodici? Egli non è mai stato preciso su questo particolare. Comunque di una cosa è certo: degli scappaccioni che piovevano di frequente durante le lunghe giornate sulle varie parti del suo corpo, sicchè un bel giorno piantò la casupola nativa con l'anima gonfia di rancore e di odio. Nascosto in un treno, raggiunge Amburgo, s'imbarca clandestinamente per l'America e arriva a New York dove s'arruola tra i vagabondi che lo chiamano il Kid. Deve fare il mendicante, ma non rimpiange la casa lontana.

A vent'anni chi lo conosce sa che razza di pelle dura egli abbia fatto e lo chiama ancora il Kid ma con un'aggiunta significativa, il Kid Tiger. Non sa leggere nè scrivere, sarà sempre un analfabeta, ma ha imparato a conoscere gli uomini, così i poveri come i ricchi, le loro debolezze e i loro vizi.

Per gente di questo calibro la democrazia americana offre un campo magnifico di... lavoro: le elezioni. Tammany Hall ha bisogno di uomini dai pugni sodi che non temano il pericolo: è il caso di Sikowski che fa così una nuova esperienza, l'esperienza politica, e con questa, l'altra, della ricchezza. Abitare in un bell'appartamento, portare un vestito elegante, sedersi al tavolo di un ristorante di lusso: c'è da prendere in odio la vita miserabile dei bassifondi. Le poche migliaia di dollari acquistati grazie ai pugni sodi per la maggior gloria della democrazia non bastano, ne occorrono altri e Sikowski nel 1918 decide di cambiare carriera.

Alleanza con Al Capone

La cosa andò così. Una sera Kid invita due suoi amici a passare una notte di gozzoviglia, e poichè la gozzoviglia non può essere completa senza alcool, insieme ai suoi compagni si dirige in automobile, col proposito di giocare un tiro alla polizia e di divertirsi un po', verso un deposito dove sapeva che il giorno avanti gli ispettori di polizia avevano portato delle casse di wisky sequestrato. Siamo ai tempi del «regime asciutto», quando un paese intero si abbandonava al sottile piacere del bere clandestinamente. I tre amici hanno fatto senza alcuna fatica il loro bottino ma, mentre stanno per mettere in marcia l'automobile, una grossa vettura li prende d'infilata e li inchioda contro il marciapiede. La polizia? No. Un signore scende dalla vettura: è un ricco americano che ha sete.

— Acquisto il vostro wisky a dieci dollari la bottiglia. Sono cento? Ecco mille dollari...

— Perdio — mormora Kid contando il denaro così facilmente guadagnato e che sta spartendo con i compagni. — Mi metterò a vendere il wisky.

— Anch'io — replica con fermezza uno dei compagni.

— Si potrebbe venderlo insieme. Io sono Kid Tiger.

— Ed io Al Capone.

Il pactum sceleris era stretto. Da quel giorno i due riversarono sugli Stati Uniti un torrente di alcool, acquistarono coscienze, si divisero città e dipartimenti, condussero una lotta spietata e vittoriosa, guadagnarono milioni su milioni, fino al giorno in cui divennero rivali. Kid Tiger ebbe la meglio su Al Capone, ma la sua vita divenne sempre più irta di pericoli. Ma che importa il pericolo, per gente di questa fatta, quando si vive nella ricchezza? egli dona 82 milioni di dollari al fisco. Una sera di Natale fa una colletta tra i suoi uomini e offre la rispettabile sommetta di un milione di dollari ai bambini poveri di Chicago.

Ma, e le donne? Kid Tiger non ne ha. «Hanno la lingua troppo lunga», egli dice. Ecco però comparire all'orizzonte Edgar J. Hoover e i suoi G.Men. La polizia viene epurata dai concussori, dei complici della malavita. Si vuol fare piazza pulita, insomma. Kid Tiger fiuta il pericolo. Non c'è che andarsene: e difatti abbandona subito il paese che l'ha visto arrivare nei anni prima con le scarpe rotte e gli abiti a brandelli e da cui ora se ne va arcimilionario con depositi nelle maggiori banche del mondo. Nel 1933 prende il piroscafo per l'Europa e comincia il suo nuovo romanzesco vagabondaggio. Ma le cose non sono semplici nè facili. Non appena mette il piede su una terra straniera, trova degli ispettori di polizia che gli dicono che quella non è aria per lui e che ha 36 ore di tempo per ripartire. Da principio, fa l'arrogante. Non è ricco a milioni? E coi milioni non si riesce a tutto? Illusione: e a poco a poco l'arroganza scema; subentra la paura. Egli è un cane rincorso e sconciato da tutti.

Tra le braccia dei rossi

Tutti i paesi dell'America del Sud, il Marocco, i paesi d'Europa lo considerano «indesiderabile». Forse la Francia? Non è questo il paese che dà ospitalità a tutti i rifiuti, a tutti gli sradicati? Ci si prova una prima volta, nello scorso gennaio: niente da fare. Ma ci si riproverà. Occorre trovare una patria di adozione che gli rilasci un passaporto in regola. Forse la Spagna rossa. Questa volta Kid Tiger punta sicuro.

Gli scrupoli del governo di Valencia non sono eccessivi, ed il mercato è concluso, si assicura, con la promessa di un versamento della rotondetta somma di duecento milioni di dollari che l'ex re dei bootleggers ha promesso di versare non appena, con tranquillità, potrà inviare una persona di fiducia negli Stati Uniti, per riscuotere la fortuna prodigiosa che è accuratamente ripartita in banche differenti.

Eccolo dunque, munito di un passaporto in perfetta regola rilasciato dalle autorità rosse della agonizzante Spagna repubblicana, ritornato a Parigi ed accolto con deferenza dalle autorità francesi che pochi mesi prima lo avevano pregato di allontanarsi. Evidentemente non si tratta più del bandito americano che nessun paese consente ad ospitare più di trentasei ore al massimo. Questa volta è un nobile cittadino spagnuolo, Mr. Newborn, che viene a fare i suoi acquisti e per essere ospitato in una clinica di bellezza che trasformerà l'aspetto fisico del nuovo personaggio.

L'operazione costa, è vero, qualche centinaio di migliaia di franchi, ma che importa! Il governo marxista ha fiducia nei banditi e, sempre in acconto dei duecento milioni di dollari, anticipa tutte le spese.

Ringalluzzito e completamente rimesso a nuovo, Mr. Newborn, alias Kid Tiger, riprende la vita parigina di fasto e di prodigalità. Egli è completamente mutato di viso: i capelli sono tinti di nero, le orecchie a ventola sono aggiustate e incollate al cranio, il naso ha mutato di forma ed una meravigliosa dentiera al completo gli conferisce un sorriso seducente. Disgraziatamente Kid Tiger ha un demone comune a tutti i gangsters americani: la vanità. Al Circolo Haussmann la sua maniera di giocare con disinvoltura delle somme importanti e l'arroganza dei modi lo fanno riconoscere da un «croupier» che si precipita al telefono per comunicare la notizia ad un giornale. Questi mette alle calcagna del milionario due giornalisti che pubblicano in prima pagina del quotidiano la romanzesca storia

Una donna misteriosa

Il giornale parigino, ad esempio, accenna ad una giovane donna che ha accompagnato Kid Tiger alla clinica di Auteuil, una certa Vitoria che lo «avrebbe curato». No: il giornale è in errore o è stato tratto in errore o vuol trarre il pubblico in errore. La donna spagnuola che accompagna il nuovo cittadino della Spagna di Negrin non è nè un'amante nè un'infermiera. Non è davvero il caso di profilare un idillio o di pensare a uno slancio di carità. La presunta Vitoria è semplicemente un agente della Spagna rossa che, per interesse, ha servito da intermediaria col governo di Valencia ed è probabilmente la persona che verrà designata a recarsi in America per ritirare i depositi di Mr. Newborn ed acquistare nuovi aeroplani, nuove mitragliatrici e nuove munizioni.

E' noto del resto che nei giorni scorsi Mr. Newborn è stato oggetto di mille premure all'Ambasciata rossa di Spagna e si dice che lo stesso ministro Prieto ha avuto ripetuti colloqui con l'ex sovrano dei contrabbandieri di alcool per perfezionare l'affare.

Questa alleanza tra gli gangsters della Spagna rossa e il famosissimo gangster è una delle pagine più tipiche della storia marxista della Spagna rossa.

Simplex

Sul fronte di Teruel

Disastrosa sconfitta

dei carri armati rossi in due disperati attacchi

Teruel, lunedì sera.

Stamane le truppe nazionali sul fronte di Teruel hanno ripreso la loro avanzata.

Il nemico ha tentato parecchie volte di contrattaccare, ma è sempre stato ricacciato con delle gravissime perdite. Durante uno di questi attacchi le fanterie rosse sono state enormemente appoggiate dai carri armati sovietici, ma le artiglierie anticarro dei castigliani sono riuscite a mettere fuori combattimento tre di questi carri corazzati.

Dieci uomini appartenenti ad una squadra del «battaglione della morte» si sono slanciati poi contro i mostri d'acciaio bolscevici e con ammirabile sprezzo della vita hanno dato fuoco ai cingoli di gomma dei carri, dopo di averli aspersi di benzina.

La marcia delle colonne

Sul fronte di Castellon le forze franchiste hanno vigorosamente attaccato e conquistato le linee fortificate nemiche all'ovest di Bechi ed al sud del Rio Seco. Sono pure stati ricacciati parecchi contrattacchi sferrati dai rossi, ai quali sono sempre state inflitte delle gravi perdite.

Nelle primissime ore della mattinata le forze nazionali hanno attraversato il fiume Sonella, occupando alcune posizioni di importanza strategica.

Nel settore di Onda, poi, all'ovest, i soldati del generalissimo Franco hanno occupato le posizioni di Barrio de Fabricas, tagliando quindi la carrozzabile che conduce al villaggio di Tales.

Un'altra colonna, poi, lungo la strada di Fanfara, ha occupato alcune importanti posizioni strategiche fra cui La Ermita de Salvador.

Durante le operazioni di perlustrazione nel villaggio di Castillo de Onda, che è stato occupato nelle prime ore di sabato, sono state trovate 5000 persone nascoste in rifugi sotterranei e qui ritirate per sottrarsi alla furia distruttrice e massacratrice delle orde rosse.

Numerosi sono i cadaveri che pure in questo settore sono stati raccolti. Nella sola posizione di Castillo sono stati raccolti e seppelliti 250 cadaveri. Elevatissimo è il materiale bellico caduto nelle mani dei nazionali, tra cui si trovano dei veri gioielli in fatto di arte o di costruzione bellica.

Nel settore di Toledo, nelle primissime ore della mattinata, i soldati del generalissimo Franco, mediante un ardito ed improvviso colpo di mano, sono riusciti a ricacciare i marxisti dalle loro posizioni di avanguardia costruite lungo la carrozzabile di Argues.

Vani tentativi

Un attacco, infine, sferrato contro le posizioni di Peñarroya e di Peralda de Zaucejo da parte dei bolscevici, attacco grandemente appoggiato dai carri armati e dalle autoblindate sovietiche, è stato felicemente ricacciato con delle enormi perdite per gli attaccanti. Tre carri armati e due autoblindate sono stati messi fuori combattimento.

Secondo un rapporto del Quartier Generale del fronte di Teruel il generale Valera, comandante del Corpo franchista di Castiglia, ha dichiarato che «le truppe marxiste intendono sferrare un attacco decisivo contro le truppe nazionali allo scopo di prevenire l'offensiva contro le linee rosse lungo la strada di Sagunto».

I bolscevici hanno, infatti, ammassato un gran numero di truppe nei pressi di Sarrion in questi ultimi giorni per preparare questo grande attacco che sarà lo sforzo estremo e disperato delle truppe rosse. Sino ad ora sono già stati concentrati oltre 50 mila uomini, ivi comprese le truppe anarchiche e quelle di polizia.

I nazionali, però, hanno un grande vantaggio sugli avversari: essi sono, infatti, riusciti ad impossessarsi di tutte le alture che dominano la pianura di Sarrion.

Il generale Varela ha pure dichiarato che tutte le migliori fortificazioni di Sarrion sono nelle mani dei franchisti i quali non tarderanno a prendere il completo controllo di questa zona e ricacciare completamente e definitivamente i marxisti.

Due vapori inglesi bombardati dal cielo a Valencia ed Alicante

Gibilterra, lunedì sera.

Si apprende da Valencia che un aeroplano sconosciuto ha bombardato stamattina il vapore britannico «Arian» che si trovava nel porto di Valencia. Il vapore, a bordo del quale è scoppiato un incendio, ha riportato delle avarie. Un membro dell'equipaggio, di nazionalità romena, è stato ucciso.

Si ha, poi, che il vapore britannico «Farnham», che si trovava ancorato nel porto di Alicante, è stato colpito ed incendiato questa mattina durante un'incursione aerea compiuta dagli aerei franchisti.

Secondo le prime informazioni, si deplorerebbero parecchi morti e feriti a bordo della nave.

Proposta di un congresso panarabico

Cairo, lunedì sera.

Il Comitato egiziano Pro Palestina, costituito da 200 parlamentari ha scritto agli Stati Arabi invitandoli ad occuparsi della questione palestinese e convocando un congresso panarabico per il regolamento della questione.

Il Capo di S. M. delle S. A. Lutze a Palazzo Chigi

Il comandante delle S. A. germaniche, Lutze, è stato stamane ricevuto dal Ministro conte Ciano. Ecco nella nostra fotografia il Ministro per gli Affari Esteri durante l'udienza, fra l'Ospite tedesco e il generale Russo, capo di S. M. della Milizia. Sono pure presenti alti ufficiali germanici e italiani. *(Telefoto da Roma a Stampa Sera)*

"STAMPA SERA,, - SPORT

Primo episodio di Coppa Europa

Le squadre italiane sono ancora a cavallo

Ambrosiana e Genova dovranno difendere un vantaggio, la Juventus conquistarlo e il Milan toglierlo ai rivali

Al primo turno di Coppa Europa le sorprese non sono mancate: due su otto partite. Di una di esse è stato protagonista il nostro Milan che è andato a raccogliere tre palloni a Bucarest, mentre l'altra ha come autore il Ferencvaros, sconfitto per 3 a 1 a Brno dal Zidenice.

Per il resto, invece, si nota una discreta normalità, anche se la netta vittoria del Genova sullo Sparta può non apparire del tutto prevista in Cecoslovacchia. Finora, però, le squadre favorite, tolto il Ferencvaros (a cui, d'altra parte, restano aperte numerose probabilità di rivalsa), sono rimaste in sella. Vedremo fra una settimana, dopo la ripetizione degli incontri a campi invertiti, se le ritroveremo tutte nei quarti di finale.

Restiamo nella normalità

La giornata non è stata nè favorevole, nè contraria al calcio italiano, poichè, su quattro partite, essa ci offre due vittorie in casa, un pareggio e una sconfitta all'estero. Restiamo nella normalità. Speriamo che continui. Sulla linea della normalità, infatti, dovremmo vedere almeno uno dei nostri rappresentanti in finale, se si tien conto della superiorità affermata dai calciatori azzurri nel recente Campionato del mondo.

Ci sono voluti due gol per svegliare l'Ambrosiana, apatica per oltre mezza partita come soltanto riesce ad esserlo l'Ambrosiana. Al primo punto ungherese non ci aveva creduto; il secondo ha avuto l'effetto d'una bastonata sulle orecchie, tanto più che si condiva con il coro di fischi scendente a ondate dalle scalee dell'Arena. Allora s'è messa d'impegno e, con Ferraris II improvvisato centravanti, ha, dapprima raddrizzato la situazione, per poi impossessarsi saldamente della vittoria.

Il risultato è giusto, se si pensa che fra le due squadre c'è un netto divario di classe. I nerazzurri, ripensando a quanto è successo, devono, però, convincersi che non basta detenere lo «scudetto» per fare un sol boccone del povero Kispest, ma che è necessario giocare bene e far le cose sul serio, se si vuole arrivare ai quarti di finale. Domenica prossima la partita sarà rigiocata a Budapest e sulle rive del Danubio non può diventar troppo salutare il buscarsi due gol. L'andamento dell'incontro di Milano deve funzionare un po' da campanello d'allarme.

Agli spettatori è mancata l'occasione, pur tanto attesa, di vedere che cosa può fare un giovanotto solido e deciso come Barsanti fra due artisti del pallone quali Meazza e Ferrari, poichè l'ex-genovese s'è fatto male in apertura di gioco ed è poi rimasto in campo più per figura che per efficacia. E' stato, questo, un motivo tecnico e spettacolare perduto.

Per assolutamente precario grado di forma è, invece, mancato anche alla più benevola attesa Olmi. Si sa che l'«azzurro» è reduce da un periodo di poco buona salute e che al lavoro dei compagni per il Campionato del mondo ha fatto più che altro da spettatore, ma questa non è una ragione per non pensare che il centromediano nerazzurro debba lavorare più intensamente per riportarsi ad una linea di rendimento almeno passabile.

Questo del miglior grado di forma di Olmi, con la necessità di acquistare un più [illegible] spirito combattivo e con la guarigione di Barsanti, è uno dei tre traguardi a cui la squadra nerazzurra deve tendere, se non vuol farsi strappare a Budapest il vantaggio preso a Milano e se pretende eventualmente di scavalcare nei quarti di finale anche lo Slavia suo probabile futuro avversario.

Il Genova dovrà far di meglio

Meglio in salute pare, invece, che si trovi il Genova a cui neppure lo Sparta ha fatto paura. La squadra, infatti, ha dato ieri l'impressione di trovarsi a suo agio contro il difficile e duro avversario. L'acquisto di Bertoni, inoltre, promette un'aumentato rendimento della prima linea, dato il felice esordio del toscano in maglia rossoblù.

Il Genova è, però, tutt'altro che sicuro di aver superato l'ostacolo. Due gol di vantaggio sono parecchio, ma non tutto; specialmente quando la partita di ritorno con un avversario esperto come lo Sparta deve essere disputata a Praga, terreno sovente fatale alle nostre squadre. Per mantenere il vantaggio i rossoblù dovranno far di meglio e di più che non ieri, domenica prossima. Se dovessimo dar retta al Campionato ultimo, che ci ha mostrato un Genova assai più efficiente in campo esterno che a Marassi, il gioco sarebbe fatto, ma la Coppa Europa non è solita tener conto delle tradizioni e delle usanze del Campionato italiano.

La squadra genovese — solida, equilibrata in tutte le sue linee, fornita di una punta di diamante quale Bertoni — pare fatta apposta per un torneo del genere di quello attuale. Potrebbe, anzi, essere la nostra rappresentante migliore. Bisognerà, però, che si mostri di possedere anche quella saldezza agonistica e quella capacità di reazione alle sincopate che sono elemento indispensabile per aprirsi il varco in una contesa come questa, ove non è permesso prendere anche un solo gol... per lusso e dove ogni avversario offre incognite varie ed imprevedibili.

Fedele alla sua tutt'altro che allegra situazione, la Juventus ha ancora una volta dovuto lottare con la malasorte. In Coppa Europa la fortuna non ha mai sorriso per le maglie bianconere.

Ieri a Budapest, contro quella Hungaria che allineava mezza nazionale magiara, la Juventus stava dominando dall'alto dei tre gol di Busidoni, Gabetto e Bellini, quando le è capitata fra capo e collo la sventola dell'infortunio a Foni, venuto proprio ad unirsi con la nera giornata di Bodoira. Alla fine della partita la Hungaria stava [illegible] sullo stesso numero di palloni e con un cabalistico tre a tre s'è chiusa la contesa. Dati i precedenti di sfortuna e data la situazione, forse i bianconeri hanno pensato che è ancora andata bene.

A seguire quanto suggerisce la logica, il pareggio di Budapest dovrebbe, fra una settimana, trovare corrispondenza in una vittoria italiana allo Stadio Mussolini. Se, infatti, ieri la Juventus l'ha fatta da padrona per quarantacinque minuti e Szabo ha dovuto chinarsi a raccogliere nella rete ben tre palloni, a Torino, senza le disgrazie, l'Hungaria dovrebbe chinare il capo. Dovrebbe, diciamo, poichè alle naturali cautele che il calcio impone a chi vuol vedere avanti in qualsiasi contesa si aggiungono nel caso particolare quelle che le... cattive abitudini della Juventus in Coppa Europa consigliano.

Il capitombolo più inatteso l'ha compiuto il Milan che non ha nessun motivo a discolpa della sua secca sconfitta. Anche il pubblico di Bucarest è rimasto deluso. E con ragione. Ai rossoneri non mancano le possibilità di riparare al disastro domenica prossima. Non fosse'altro che per una questione di puntiglio dovrebbero cercare di farlo.

Arn.

Michelini vestirà la "maglia granata,,

LA CESSIONE DI ELLENA

La direzione del Torino ha concluso ieri le trattative per un nuovo, molto importante acquisto. Con la ventura stagione il comando del quintetto d'attacco granata verrà assunto da Danilo Michelini, che in tale ruolo ha saputo dimostrarsi uno degli elementi migliori in campo nazionale.

Michelini è stato ceduto dalla Roma per una cifra cospicua, proporzionata al suo valore. Ci sembra inutile insistere affermando come si tratti di un elemento di sicura classe che, tanto nelle file della Lucchese come in quelle della società giallo-rossa aveva avuto modo di assurgere a una posizione di primo piano.

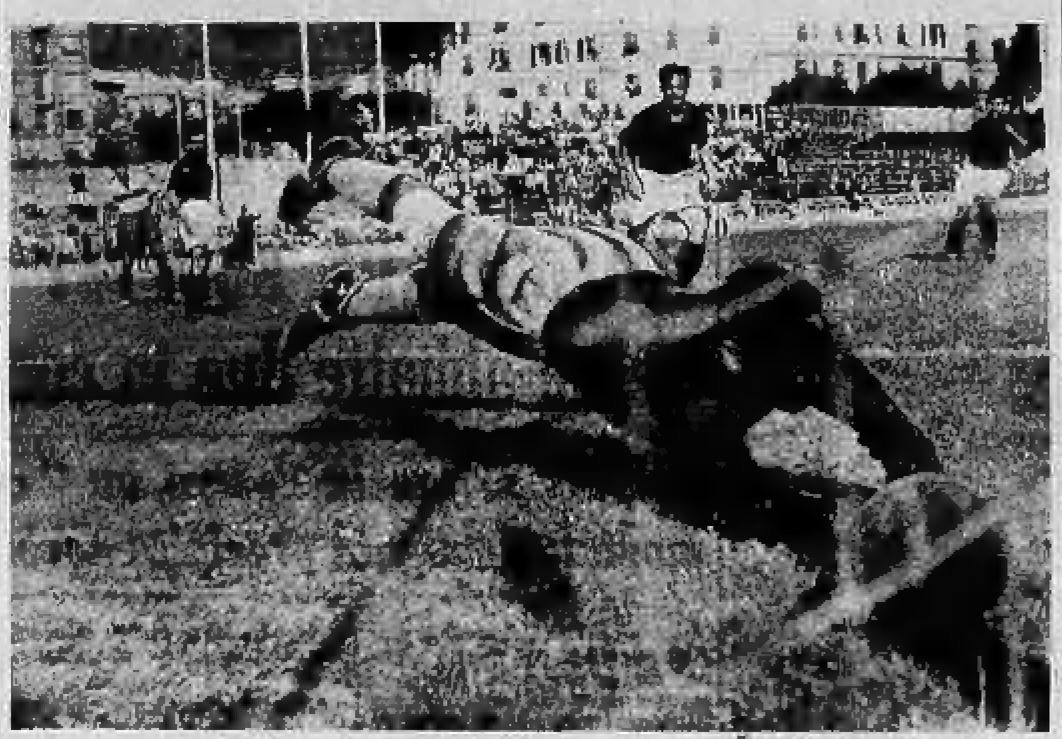
Acquisto prezioso per la società cittadina che, per tutta l'ultima annata, ovvero dopo la partenza di Galli, si era sempre arrabattata alla ricerca di un centravanti degno del rimanente della squadra. Michelini è molto giovane: è nato a Lucca il 5 marzo del 1917, ovvero ha da poco compiuto i ventun anno.

Quale contropartita il Torino ha coperto la cifra di acquisto con quella di cessione alla Roma del suo mediano Ellena. Se il Torino potenzierà parecchio il suo attacco con l'innesto di Michelini, la mediana giallo-rossa si gioverà grandemente dell'apporto di forza che rappresenta certo un giocatore di alto rendimento quale è quello che normalmente sa fornire il valoroso Ellena.

Comunque si può, quindi, ritenere che le due società abbiano concluso un affare reciprocamente vantaggioso.

Vittoria italiana alle regate veliche di Kiel. — Nella «Coppa Fekete», una delle più importanti prove della settimana velica di Kiel, il 6 metri S. I. «Vega II», appartenente alla R. Marina e pilotato dal tenente Straulino, ha ottenuto una magnifica vittoria, battendo le migliori barche tedesche e scandinave.

Una grande parata di Klenovec



Durante la partita Genova-Sparta (4-2) di Coppa Europa svoltasi ieri a Marassi: il portiere cecoslovacco Klenovec in una sua grande parata

Il trionfo di Nearco e di Bistolfi

Tutti i "massimi,, battuti a Longchamp

Oltre trentadue milioni di franchi in scommesse

20597 automobili - Entusiasmo di folla e stupefatta ammirazione di tecnici

Parigi, lunedì sera.

La stampa quotidiana e la stampa tecnica esaltano la quattordicesima vittoria di Nearco, superba vittoria della scuderia Tesio, salutata ieri a Longchamp da centomila persone.

«Splendida vittoria — commenta il Figaro — per l'affluenza straordinaria, per l'entusiasmo, per i risultati della corsa; abbiamo assistito al più bel Gran Premio della nostra vita. Possiamo aggiungere che abbiamo visto una corsa che non vedremo mai più; e cioè un cavallo di tre anni vittorioso della prova più dura. In nessun caso la vittoria di Nearco avrebbe potuto essere messa in dubbio. Federico Tesio ha il diritto di essere fiero; egli ha probabilmente in Nearco il cavallo del secolo. Comunque l'Italia non poteva inviarci un miglior rappresentante».

Nearco si presentava, secondo il Matin, col prestigio della invincibilità; questo prestigio lo ha conservato, perchè ha guadagnato come un cavallo freddo, ma capace di spiegare sotto il comando di un fantino magnifico le sue potenti allungate. La folla, che si ricordava la forma di Donatello dell'anno scorso, aveva, dice il Petit Journal, fatto di Nearco, in ragione del suo prestigio di invincibilità, il suo favorito. Il cavallo italiano ha infatti vinto in splendida maniera.

Per l'Epoque la travolgente vittoria del crack italiano ha dominato l'indimenticabile giornata di ieri. La vittoria di Nearco è stata acclamata da parte francese con la più calorosa cortesia e da parte inglese con amabile deferenza. «Il favorito era nettamente Nearco — afferma l'Jockey. — Il prestigio che doveva alle sue tredici vittorie consecutive, diciamo pure alla sua invincibilità, gli aveva valso il maggior numero di preferenze». Lo stesso giornale e tutti gli altri fogli felicitano Federico Tesio, al quale si riconosce che per il successo del suo allevamento non risparmia nè cure nè denaro. Per cui era giusto che fosse ricompensato con un magnifico risultato.

Il giornale dedica uno speciale articolo alla genealogia di Nearco, nel quale dice, in base alla serie delle sue vittorie, che è il migliore cavallo della sua generazione del mondo intero.

Tutti i giornali infine notano l'entusiasmo indescrivibile che ha accolto la vittoria italiana, al quale entusiasmo un numero considerevole di nostri connazionali presenti ha dato un grande contributo. Il fantino Gubellini è stato caricato di fiori e Federico Tesio oltre ad avere ricevuto le felicitazioni del Capo dello Stato è stato festeggiatissimo.

Verso il campo di Longchamp sono affluite ieri 20.597 automobili, delle quali 5500 per mancanza di posto all'ippodromo furono stazionate nei dintorni di esso. Le scommesse sul campo di corse hanno battuto tutti i records precedenti, essendo stati incassati 33.279.440 fr. contro 19.426.450 franchi dello scorso anno. Così pure le scommesse fuori campo le quali salirono a 3.333.610 franchi contro 7.448.390 dell'anno scorso.

Il "doppietto,, di Tesio

Ad una settimana di distanza, gli sportivi francesi che avevano applaudito la vittoria dei calciatori italiani nel Campionato del mondo, hanno ieri assistito ad un altro trionfo italiano, quello di Nearco che ha sbaragliato tutti i migliori cavalli francesi ed inglesi, che gli si erano schierati contro nel Gran Premio di Parigi.

Tutti [illegible] contro Nearco; il cavallo italiano era il soggetto da battere. Nearco ha corso ed ha vinto contro tutti.

«Un cavallo meraviglia»

Noi italiani dobbiamo essere riconoscenti a Federico Tesio, che non disarmando di fronte alle difficoltà ed alle illusioni, non badando a sacrifici, ci ha dato questa magnifica vittoria.

Sapevamo tutti di avere in Nearco un campione; il cavallo aveva vinto sulle nostre piste su tutte le distanze, passeggiando sempre davanti a tutti gli avversari che gli erano stati opposti: mancava la grande consacrazione in campo internazionale e questa è venuta nel più significativo dei modi. Se Nearco non ha più passeggiato, nel [illegible] della parola, ha vinto nettamente, dominando sempre la situazione. Gubellini, il tanto bistrattato fantino dello scorso anno, è ora sugli scudi ed ognuno fa a gara a lodarlo.

I francesi non trovano parole per lodare in tempra meravigliosa del cavallo che in otto giorni ha corso ed ha vinto due gran premi entrambi sui 3000 metri, per omaggiare all'arte di Tesio, insuperabile creatore di campioni e maestro nell'allenare. Gli inglesi, quegli stessi inglesi che sono sempre parchi nel lodare tutto quanto non è inglese, sui loro grandi fogli, chiamano Nearco, un cavallo meraviglia.

Tutti questi riconoscimenti sono assai significativi e sono il più bel premio per gli sportivi italiani. Lo sport fascista ha dominato da lontano anche in un campo che ci pareva chiuso.

Lo scherzo di "Bistolfi,,

La corsa di Nearco, nel Gran Premio di Parigi, è stata spettacolosa. Gubellini ha sempre trattenuto il cavallo all'altezza del gruppo centrale, al largo per evitare ogni pericolo di imbottigliamento, il cavallo ha seguito colla massima facilità la micidiale andatura dei leaders, che cercavano di sfiancarlo e che hanno invece fatto scoppiare i compagni a cui dovevano rendere facile la corsa; all'inizio della salita ha preso posizione, ha rimontato facilmente gli avversari e tra il clamore della folla se ne è andato per conto suo, per vincere facile malgrado gli sforzi di Canot, Bois Roussel, Castel Fusano...

Il prestigio dell'ippica italiana con questa clamorosa vittoria si innalza enormemente, ma ci dà anche un'altra grande soddisfazione. Parecchi fra anni che abbiamo in Italia e che sono stati battuti da Nearco, attraverso a questo confronto, risultano di valore e si può asserire che essi sono sullo stesso piano di quelli francesi e forse anche di quelli inglesi, se è vero che Bois Roussel, nel Derby inglese, ha trovato tutti i migliori.

Giornata trionfale a Longchamp per l'ippica italiana, completatasi, come avevamo previsto dalla vittoria di Bistolfi nel Premio d'Ispahan, dove il figlio di Singapore se ne è andato in partenza seminando gli avversari per strada e battendo il primato di quella corsa.

Alle grandi soddisfazioni morali avute, la Scuderia Tesio-Incisa aggiunge un premio per i non lievi sacrifici fatti per mandare a correre in Francia. Essa infatti ha vinto 1.205.000 franchi e cioè 1.150.000 con Nearco e 55.000 con Bistolfi.

Anellide

LA SCIAGURA DELL'EIGER

Le salme di Sandri e Menti verranno trasportate a Valdagno

Vicenza, lunedì sera.

Valdagno è in lutto per la tragica fine degli arditi rocciatori Bortolo Sandri e Mario Menti, periti in Svizzera nel generoso tentativo della prima ascensione della parete nord dell'Eiger del gruppo Jungfrau (valle Grundwald).

Bortolo Sandri era decorato di medaglia d'oro e di medaglia d'argento al valore atletico. Il nome dei due alpinisti era legato — e rimarrà legato — ad audacissime, vittoriose imprese ch'ebbero vasta eco nazionale.

Apprendiamo che le due salme — appena ricuperata quella del povero Menti — verranno trasportate a Valdagno, dove riceveranno il commosso tributo di cordoglio dell'alpinismo vicentino.

Il Segretario Federale ha telegrafato fra l'altro: «I camerati Sandri e Menti sono caduti da soldati in una ardita e generosa battaglia affrontata per le sempre maggiori glorie dell'alpinismo italiano che li ricorderà fra i suoi migliori».

Gli allenamenti dei nuotatori. — La Federazione Italiana Nuoto farà effettuare due periodi quindicinali di allenamento collegiale a nuotatori dai 16 ai 20 anni. Al primo turno prenderanno parte, fra gli altri nuotatori, i piemontesi Boria (Ini Torino) e Fabaglio (G.I.L. Cuneo). Al nuotatore Paolo Costoli è stata affidata la direzione tecnica degli allenamenti che si svolgeranno a Roma.

Quelli della lettera B

A sipario calato

Il codicillo del torneo a tre ha avuto una improvvisa interruzione. Infatti il D.D.S. ha deciso — e crediamo che tale decisione abbia trovato tutti consenzienti, anche i diretti interessati — che la partita fra Novara e Modena, che si sarebbe dovuta giocare ieri a Brescia, non avesse più luogo.

Il suo risultato avrebbe avuto soltanto un significato relativo, tutto, ormai, apparendo definito. E' stato come se a teatro, dopo due atti, pubblico, suggeritore e attori pensassero bene di abolire il terzo e definitivo atto di un dramma giallo, apparendo la misteriosa vicenda già sbrogliata a sufficienza e chiarissimo l'epilogo.

A considerar bene il torneo di serie B, così come esso si è svolto, bisogna riconoscere che alla squadra grigia è andata effettivamente male. All'esame dei dati statistici le tre squadre che sono giunte al ristretto torneo finale apparivano tutte e tre meritevoli della promozione: tutte avendo elevate cifre di palloni attivi e scarsità di goal subiti.

E adesso...

Novara e Modena sono nuovamente in serie A. Entrambe posseggono, informazioni che possono, forse, sostenere agevolmente il confronto con le nuove consorelle della massima serie, semprechè entrambe non vogliano indebolirsi con inopportune vendite non coperte da altrettanti fortunati acquisti.

Per Modena il ritorno avvenuto adesso nella massima Divisione è doppiamente fatidico: infatti all'ombra della Ghirlandina è ormai quasi sorto il nuovo stadio cittadino, in tutto degno della importanza demografica e delle tradizioni sportive della bella città emiliana.

Per Alessandria si prospetta una nuova annata di Purgatorio. Il nuovo campionato sarà nuovamente assai difficile ed i grigi dovranno impegnarsi a fondo se vorranno riuscire a realizzare quanto hanno sfortunatamente perduto nel torneo testè chiuso. La squadra grigia avrà nuovi avversari duri da battere: l'Atalanta e più specialmente, la Fiorentina sono fermamente decise a tutto per tornare ad essere promosse; Venezia si rinforzerà ancora per tentare il gran salto. Auguri ai valorosi e sfortunati ragazzi di Renato Cattaneo.

Torna il Casale

Che dire del cinghiale casalese, che giunge nuovamente a bandiera spiegata in Divisione B? Il campionato fornito dai nerostellati è stato meraviglioso, e l'aggettivo appare affatto esagerato. Essi avevano degli avversari ugualmente valorosi e duri, nello stesso Piemonte — Asti, Biella — oltre che in Liguria — Doria, Cavagnaro — senza contare altre rivali.

Ebbene, il Casale ha fatto una gran carriera. Ad un certo momento ha avuto dieci punti di vantaggio sugli immediati inseguitori. Si è riposato un momento, quasi per attenderli, ma ugualmente ha terminato con sei punti di distacco. Il suo primato è di sei vittorie consecutive, uguagliato solo da una squadra di altro girone, ugualmente promossa e che ha anch'essa qualcosa di piemontese in sè: precisamente il Siena, diretto da Faroppa.

Benvenuto, dunque, al Casale! Forte e tenace. Mentre un sua gloria: Berto Caligaris, va alla direzione della squadra di Modena, alle sorti di quella nero-stellata seguiterà a presiedere un altro elemento, vanto ed onore della storia calcistica monferrina: Migliavacca.

Il rubicondo «Miglia» ha lavorato con passione e con tenacia per riportare la sua squadra alla ribalta. Nei momenti rari, nei quali poteva magari sentirsi scoraggiato, sarà quasi certamente corso a rincuorarsi alla fonte dei suoi ricordi più cari. Poichè bisogna sapere che Migliavacca possiede un raro tesoro: le sue undici maglie «azzurre», indossate nelle altrettanti battaglie da lui sostenute in «nazionale».

Tesoro gelosamente conservato: tutte stirate e piegate nei tiretti di famiglia. Chissà se un giorno, quando «Miglia» avrà undici figlioli, queste maglie non possano nuovamente tornare al sole?

«Migliavacca Associazione Famigliare Calcio»! E' una denominazione che suona mica male!

Gam

Viene dal Cairo per ritrovare il figlio

Il mancato incontro

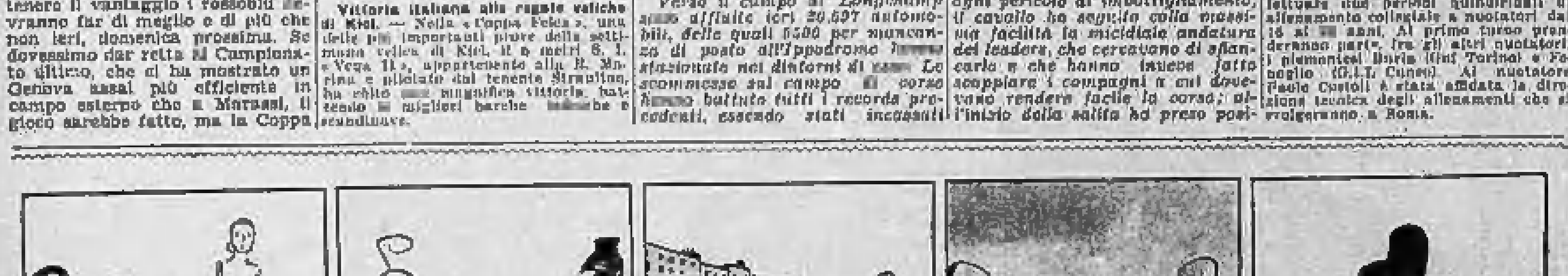
Milano, lunedì sera.

Certa Angiolina Sarnelli fu Nicola, di 60 anni, che viveva da oltre 36 anni al Cairo, è venuta nei giorni scorsi a Milano per incontrarsi col figlio Generoso, lasciato in Italia bambino. L'incontro non fu possibile, perchè Generoso, ignorando l'arrivo della madre, era partito quindici giorni prima che arrivasse la Sarnelli alla volta della Francia per ragioni di lavoro. Ora, non conoscendosi il recapito di Generoso in Francia, la madre si è recata in Questura perchè siano fatte ricerche del figlio, il quale conta attualmente 37 anni. Intanto essa ha preso domicilio in una pensione cittadina, dove ansiosamente attende le notizie di quel figliolo che dopo tanti anni aveva sperato di riabbracciare. La Sarnelli spera, che, leggendo i giornali, Generoso possa dare notizie di sè, rendendo possibile l'incontro sospirato.

Annega nel Ticino

Milano, lunedì sera.

Certo Gino Fossati, abitante in via Mortara 4, recatosi in gita a Pavia con alcuni amici, mentre prendeva un bagno nel Ticino, presso della frazione Chiozzo è stato colto da improvviso malore annegando miseramente.



Al signor Pasquale oggi è andata così...

FIAT

Corso Dante 77
telef. 60-311

Veicoli Usati
in vendita

Stato di conservazione ottimo

Funzionamento garantito

MODELLO 500	TARGA	LIRE
Berlina normale	43234 TO	7.300
Berlina »	41085 TO	7.500
Berlina »	43887 TO	7.600
Berlina »	42470 TO	7.700
Berlina »	47683 TO	9.500
Berlina trasf.	46049 TO	10.000
MODELLO 1100		
Berlina guida d.	46043 TO	15.000
Berlina	46792 TO	15.300
Berlina	13885 AL	16.500
Berlina	45822 TO	16.700
MODELLO 1500		
Berlina	30117 TO	14.000
Berlina	40768 TO	15.500
Berlina	42744 TO	19.500
Berlina	43048 TO	20.000
Berlina	46381 TO	20.500
MODELLO 508		
Berlina 2 porte	35360 TO	8.000
Berlina 2 porte	36363 TO	8.500
Berlina 4 porte	8509 VC	9.000
Berlina 4 porte	38319 TO	9.500
Berlina 2 porte	43585 TO	10.000
Berlina 4 porte	45067 TO	10.750
MODELLO 518		
Berlina	33042 TO	8.000
MODELLO 524 C		
Berlina	25625 TO	4.500

Prezzi di assoluta convenienza
Pagamento rateale

La gioia dei bimbi

Si fa spesso con piccole cose la felicità dei bambini. Un modesto giocattolo è qualche volta il preferito. Alle gentili mamme, che sono anche delle buone padrone di casa, consigliamo un mezzo assai semplice per offrire una grata occasione di gioia ai loro piccoli. Consigliamo, cioè, di acquistare il *sale raffinato*. E' un ottimo sale da tavola, e anche da cucina, puro, igienico, confezionato in pacchetti e quindi non soggetto a manipolazioni. In ognuno di questi pacchetti si trova una tesserina. Con dodici di queste tesserine da inviare a un indirizzo in esse indicato, si riceve del tutto gratis un grazioso dono per i bambini. Ricordate: *sale raffinato*, in pacchetti. Chiedetelo al vostro tabaccaio.

ULTIME NOTIZIE

LA GUERRA DI CINA

I giapponesi sbarcheranno nell'isola di Hainan

La preparazione di una nuova offensiva nipponica nella Cina centrale

(Dal nostro corrispondente)

Sciangai, lunedì matt.

(F.) - Gli ambienti francesi sono preoccupati per l'eventualità che i giapponesi si decidano ad occupare l'isola di Hainan, che domina il golfo di Tonchino e la costa orientale dell'Indocina. Tale isola misura mille e trecento miglia quadrate, ed è per la maggior parte inabitata o abitata da alcune tribù aborigene, che mai furono sotto il completo controllo della Cina.

Il Giappone aveva dato assicurazione di non occupare l'isola, se i francesi fossero rimasti neutrali e imparziali nei riguardi del conflitto; ma il Giappone rimarca le recenti notizie diffuse dalla Reuter da Hankao e annuncianti che cento aeroplani da caccia francesi si dirigono verso Hankao via Indocina.

Le intenzioni giapponesi nel sud-Cina rimangono tuttora non chiare, ma sembra che la costa del Kwangtung debba inevitabilmente divenire teatro di guerra e l'assistenza che Hankao può ivi dare per fronteggiare gli attacchi nipponici sembra limitata, come recentemente ha dimostrato l'assoluta deficienza della difesa antiaerea di Canton, quando la totalità delle squadriglie da caccia sono rimaste sulla difensiva ad Hankao.

Le inondazioni nella zona dello Yangtzè e la sistemazione delle tre linee di difesa di Hankao con numerosa artiglieria e carri armati recentemente importati hanno dato ai cinesi ragioni di crescente ottimismo, cosicchè non giudicano imminente la necessità di evacuare Hankao.

E' ovvio che, la situazione militare diventando critica realmente, i piani tattici non siano divulgati. Ma gli eventi delle prossime settimane potrebbero essere di grande importanza.

Quanto più importante sarà il consolidamento cinese nella zona di Hankao, altrettanto forte sarà il colpo allo spirito di resistenza militare e morale in caso di disfatta.

Riteniamo che a causa della inondazione del Fiume Giallo e dello Yangtze, i nipponici modificheranno i loro piani tattici, pur senza perdere di vista gli obbiettivi prefissi.

E' da notare che lo straripamento dei fiumi avviene lentamente ed il lento progresso delle acque nelle campagne permette lo spostamento di truppe e di materiale. I nipponici infatti riprendono la loro attività nella provincia del Sciensi in direzione di nord ovest vicino a Gonan, ove si trovano concentrate le truppe cinesi dopo la ritirata dalla Lunghai. Anche nell'Hanwhei le azioni nipponiche si svolgono favorevolmente con l'immediato obbiettivo del forte di Matung che si trova già sotto il tiro dell'artiglieria ed è minacciato sul fianco in seguito al recente sbarco a Siang Kon, situato a 23 chilometri a est di Tungìn.

La Germania ritira l'Ambasciatore dalla Cina

Berlino, lunedì sera.

Il «D. N. B.» annuncia che il dott. Trautmann, ambasciatore di Germania in Cina, si imbarcherà oggi a Han-Keu per la Germania, dove è stato richiamato dal suo Governo.

Conflitti e sabotaggi in Palestina

Gerusalemme, lunedì sera.

Dal Bollettino della polizia risulta che aumentano le irruzioni delle bande contro i villaggi arabi e gli atti di sabotaggio contro gli oleodotti e le linee ferroviarie e telefoniche. Sette attentati sono stati segnalati nella sola giornata di ieri. Due vetture di un treno viaggiatori sono state fatte deviare in seguito a sabotaggio delle rotaie.

Re Zog sarà incoronato il primo settembre

Budapest, lunedì sera.

Si annunzia da Tirana che il 1° settembre, in occasione dell'anniversario della proclamazione della Monarchia albanese, Re Zog sarà solennemente incoronato nel corso di grandi festeggiamenti già attualmente in preparazione.

E' morta la Principessa Alexis Karagjorgjevic

Parigi, lunedì sera.

La notte scorsa a Cannes è morta, all'età di 77 anni, la Principessa Alexis Karagjorgjevic, il cui marito era primo cugino del Re Pietro I di Serbia.

Aerei giganti inglesi Inghilterra-Australia in servizio bisettimanale

Brindisi, lunedì sera.

Con due idrovolanti giganti dell'Imperial Airways, ha avuto inizio la nuova linea aerea bisettimanale Inghilterra-Australia con scalo a Brindisi, su un percorso di 18.000 chilometri, in nove giorni. I due idrovolanti trasportavano complessivamente 1141 kg. di posta, 410 chilogrammi di merce e 25 passeggeri, fra cui nove giornalisti inglesi e australiani.

Commenti di Borsa

TORINO, 27. — Malgrado l'attività limitata le buone disposizioni del mercato si sviluppano regolarmente. Tutti i valori progrediscono gradatamente mentre la Fiat, più richiesta, si avvantaggia in misura notevole. Fondi Pubblici sostenuti.

MILANO, 27. — Continuando nell'ambiente borsistico l'atmosfera di ottimismo, anche l'odierno mercato si è dimostrato prevalentemente fermo. Un vivo e maggior interessamento tra i comparti azionari si è rilevato per le Fiat, Snia Viscosa, Edison, Centrale, Ex-Ferroviari, Stampati, Olcese, Rossari, Lini, Breda e Terni. Quasi tutti i rimanenti registrano lievi progressi. Resistentissimi i Titoli di Stato intorno alle quotazioni precedenti con la Rendita 5% tra 95,30 e 95,22; Rendita 3,50% a 73,35; Redimibile 5% tra 95,34 e 95,15 e il Redimibile 3,50% a 73,10 per fine luglio prossimo venturo. Da oggi le Venezie pagano 16,80 e le [illegible] 7,80 al netto dell'imposta.

La Kirghisia squassata da violento terremoto

Centinaia di morti - interi quartieri crollati

Varsavia, lunedì sera.

Si apprende da Frunze, la capitale della Kirghisia, che una nuova scossa sismica è stata avvertita ieri per la durata di 3 minuti e 20 secondi. Enormi sono i danni arrecati. Un intero quartiere è stato distrutto e sotto le macerie sono sotterrati centinaia di cadaveri. La terra in più punti si è squarciata, inghiottendo uomini ed animali.

Una Commissione governativa è immediatamente partita per il luogo del disastro. Le località di Burulbok e Kizilbairak sono state particolarmente colpite. I morti, secondo le prime informazioni, ammontano a parecchie centinaia. I feriti sono oltre un migliaio.

Nelle primissime ore della mattinata sono state avvertite due nuove scosse di minore intensità e durata. L'ultima di queste scosse ha colpito pure la città di Alma Ata, dove è crollato il palazzo delle poste e dei telefoni.

A DOORN C'E' NEBBIA...

L'ex-Kaiser nell'albergo di Monte Verità ex-colonia di naturisti?

Ginevra, lunedì sera.

(G. T.) - L'ex-Kaiser Guglielmo II ha bisogno del caldo sole del sud. Secondo informazioni che giungono dal Ticino, persone di sua fiducia hanno infatti intavolato in questi giorni delle trattative per l'acquisto di un grande edificio situato nei dintorni di Locarno, e più precisamente dell'albergo di Monte Verità, già sede di una colonia di naturisti.

Si conferma, d'altra parte, che Guglielmo Hohenzollern — che è ormai poco lontano dagli 80 anni — sopporta sempre più difficilmente il clima brumoso di Doorn, dopo l'attacco di bronco-polmonite dello scorso anno. I medici hanno infatti consigliato il suo trasferimento sotto un cielo più meridionale. Per il momento da parte del governo elvetico non è stata presa ancora alcuna decisione di fronte all'avvenimento che si prepara. Tuttavia si ritiene che la situazione attuale dell'ex-kaiser sia tale da non provocare alcuna difficoltà da parte del governo elvetico al suo trasferimento sul territorio svizzero.

Incidente automobilistico a Greta Garbo e Stokowsky

Stoccolma, lunedì sera.

Si apprende che Greta Garbo e Leopoldo Stokowsky, a bordo di un'automobile, percorrevano lo stradone provinciale diretti verso la capitale, quando, ad una curva, a causa dell'asfalto umido, l'automobile si è capovolta.

I due passeggeri sono rimasti incolumi.

Il cinema americano chiede aiuti al Governo

New York, lunedì mattino.

Roosevelt ha ricevuto alla Casa Bianca Hays, presidente della Motion Pictures Producers ed i rappresentanti delle case Paramount, Universal, Columbia, Century Fox, United Artists, Rko, Warner, che lo hanno minutamente informato del nuovo programma della produzione e sollecitando aiuti dal governo. Roosevelt ha accolto benevolmente i rappresentanti della colonia industriale americana il cui [illegible] egli ha detto è un sensibilissimo barometro delle condizioni economiche internazionali. Ha rilevato che la cinematografia americana ha una politica di ragionevole economia per fronteggiare più facilmente la concorrenza straniera.

Una pallottola ospitata per venti anni vicino al cuore

Berlino, lunedì sera.

Un contadino della Prussia Orientale, che da qualche tempo lamentava strani dolori nella regione cardiaca, sottoposto alla radioscopia, ha avuto la sorpresa di apprendere che da ventun anni albergava vicino al cuore una pallottola di fucile, di cui aveva sempre ignorato l'esistenza.

Ferito nelle Argonne nel marzo 1917, il contadino era guarito, e fino a poche settimane fa non aveva mai lamentato disturbi di sorta. Il proiettile gli è stato estratto.

L'adunata dei Genieri al Pasubio

I Genieri raccolti attorno al Sacello-Ossario dei Caduti della I Armata per il rito inaugurale di ieri alla «Strada degli eroi»

Un pastore protestante scopre a ottant'anni il "perfetto amore,,

Londra, lunedì sera.

Già due volte sposato e padre di dieci figli, il reverendo pastore W. T. Dutton, vicario di un tempio protestante di Chichester, afferma di aver trovato ad 80 anni il perfetto amore. Rimasto vedovo per la seconda volta, egli non ha saputo reggere alla solitudine e ha annunciato agli amici la ferma intenzione di passare a nuove nozze.

La promessa sposa è una vedovella di 60 anni, madre di numerosa prole: ma il vicario non ha voluto rivelarne il nome. I due si incontrarono durante le vacanze di Pentecoste e l'amore fu per essi un colpo di fulmine. A mezzogiorno essi si erano parlati, alle cinque del pomeriggio si erano già raccontate le loro cose più intime, e alle nove di sera si erano scambiati una solenne promessa di matrimonio. A coloro che hanno cercato di sconsigliarlo il Dutton ha dichiarato:

«Anch'io credevo che alla mia età non si potesse più amare, ma è mia convinzione che a 80 anni l'uomo rivive tutti gli entusiasmi della prima gioventù. Io sono pazzamente innamorato della mia futura sposa, e conto con ansia le ore che mi separano dal compimento della mia felicità. Nella mia vita non sono mai stato tanto felice».

Il matrimonio sarà celebrato tra giorni, nella più grande intimità. Gli sposi partiranno quindi in viaggio di nozze dopo aver deposto nel cimitero un fascio di fiori sulle tombe che racchiudono le spoglie delle due prime mogli dello sposo.

IL FUOCO SOTTO L'ACQUA

Le fiamme devastano la galleria subacquea di New York

New York, lunedì mattino.

Un grave incendio è scoppiato nella grande galleria costruita sotto l'East River. L'opera dei pompieri è ostacolata dal fumo e dal calore insopportabile.

Si crede che la sezione in cui è scoppiato il sinistro verrà inondata.

Il contributo italiano al Congresso medico di Monaco

Monaco di Baviera, lunedì sera.

Dal 22 al 25 agosto avrà luogo il Congresso europeo d'igiene mentale. Al noto clinico prof. Francesco Bonfiglio, dell'ospedale psichiatrico di Roma, è stata affidata dalla Presidenza del Comitato l'interessante relazione sopra la ergoterapia nella cura delle malattie mentali.

I piazzisti e l'esonero dalla tassa di soggiorno

La distribuzione dei documenti

Roma, lunedì sera.

Il Sindacato nazionale fascista agenti rappresentanti viaggiatori e piazzisti comunica: i libretti personali per l'esenzione dei viaggiatori e rappresentanti di commercio dal pagamento dell'imposta di soggiorno saranno in distribuzione presso le Unioni provinciali fasciste dei Lavoratori del Commercio ad incominciare dal 1 luglio prossimo venturo. Si avvertono gli interessati che nessun altro ente o privato è autorizzato al rilascio di detti libretti, i quali, in virtù delle disposizioni emanate dal Ministero delle Finanze, Direzione Generale dei Servizi per la finanze locali, sono stati stampati a cura della Confederazione fascista dei Lavoratori del Commercio e portano impresso in ciascuna pagina il timbro a secco della Confederazione stessa.

La Gardopoli dei G.U.F. si svolgerà in settembre

Verona, lunedì sera.

La sesta Gardopoli nazionale dei Guf, che si svolgerà a Garda dalla fine di luglio alla prima quindicina di settembre, sarà quest'anno organizzata dal Guf di Verona.

I partecipanti, oltre alle moltissime facilitazioni, potranno usufruire della speciale riduzione del 70 per cento concessa dal Direttorio Nazionale del P. N. F.

Cade da una scala e finisce nell'acqua

Verona, lunedì sera.

E' precipitato da una scala appoggiata ad un palo di sostegno di un lampione, l'operaio Emilio Rambaldo, di anni 40, andando a finire nelle acque del Lungolago. Egli sarebbe certamente affogato senza l'intervento del camerata Alfonso Amicabile, il quale riusciva a trarre in salvo il pericolante.

Due bagnanti vittime delle acque

Trento, lunedì sera.

Il caporal maggiore Angelo Bet, di 32 anni, del 62° fanteria di stanza a Trento si recava a Terlago con alcuni suoi commilitoni allo scopo di prendere il bagno in quell'alpestre laghetto. Mentre il Bet si tuffava in acqua fu colto da malore, tanto che fu visto dai suoi compagni sparire sott'acqua. Subito questi accorsero a portargli soccorso, ma, tratto a riva, il poveretto non dava più segni di vita.

Il trentaduenne Clorindo Fortini di Castelforte di Mantova residente a Rovereto ed occupato presso la R. Manifattura di tabacchi, si recava in località Mola per prendere un bagno nell'Adige. Spintosi in mezzo alla corrente fu travolto in un gorgo che gli paralizzava i movimenti. Il poveretto lanciava ripetute grida di aiuto ai compagni, che si gettavano in acqua per salvarlo senza però riuscirvi.

Il veneficio di Asiago

Una testimone che ha poca memoria

Firenze, lunedì sera.

Questa mattina all'udienza del processo Rigoni è proseguito l'interrogatorio dei testimoni. I primi a salire sulla pedana sono Tecla Apolloni, compagna di carcere della Cristina, e Fortunato Bressan, i quali depongono su circostanze di secondaria importanza. Quindi vengono uditi il vice-pretore di Asiago, il dott. Carlo Cerasa e Ottaviano Rigoni, ma, per essi, non hanno niente di notevole da dire. Quindi, scortato dai carabinieri perchè detenuto, viene introdotto Giacomo Bettini, il quale è stato compagno di cella dell'imputato Rossi; in seguito vengono uditi Secondo Zordan e Maria Rigoni, sorella dell'ucciso, la quale fa una lunga esposizione della morte del fratello. La teste, poichè non ricorda con esattezza alcune circostanze, viene messa in disparte a ripensarci sopra. Quindi è la volta di Domenico Paganin, che è marito della testimone precedente, e questi conferma la deposizione già resa nota.

Nonna e nuovamente madre

La quinta bimba di una popolana di Roma

Roma, lunedì sera.

La signora Giulia Benedetti, una fiorente romana moglie del tappezziere Tullio Benedetti, ha trentotto anni ed è già nonna da dieci mesi. E, come tutte le brave e prolifiche donne italiane, non può, in età ancor giovane, rinunciare a nuove gioie della maternità ed ha così dato alla luce la quinta figlia, che è venuta ad allietare col suo sorriso la casa di questi onesti lavoratori.

Zootecnici a congresso a Savona

Savona, lunedì sera.

Alla presenza del Prefetto di Savona, che rappresentava il Governo e i Ministri dell'Agricoltura e delle Corporazioni, e del Federale, ha avuto luogo il Congresso interprovinciale ligure-piemontese di agraria e zootecnia.

Il convegno, che rappresenta un efficace segno di volontà per un migliore e immediato avvenire agrario e zootecnico della Liguria, è stato aperto dal Prefetto, che ha fatto rimarcare l'importanza della manifestazione. Hanno fatto seguito le discussioni sui problemi più vitali riguardanti l'agricoltura ed il bestiame. Hanno quindi svolto brillanti dissertazioni il comm. Gasco, il prof. Malocco, direttore dell'Istituto nazionale per la coniglicoltura, il prof. Allara, direttore dell'Istituto zootecnico per il Piemonte e la Liguria, i dottori Giordano, Allegri e Di Gaddo.

Nel pomeriggio le personalità partecipanti al Congresso hanno visitato gli stabilimenti di Bragno, interessandosi particolarmente all'attrezzatura per la produzione dei concimi.

Lutze ricevuto a Palazzo Chigi dal Ministro Ciano

L'illustre Ospite germanico ha assistito in mattinata a due manifestazioni militari

Roma, lunedì sera.

Il Capo di Stato Maggiore delle S. A., Lutze, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Milizia, generale Russo, si è recato stamane alle 8 alla caserma del 2° Reggimento Granatieri ove, ricevuto dal Comandante del Corpo d'Armata, dal Comandante la Divisione e dal colonnello Comandante il reggimento, ha assistito ad una manifestazione ginnico-sportiva delle truppe.

Terminata la cerimonia l'illustre ospite si è recato, sempre accompagnato dal generale Russo, alla caserma della Legione Allievi Carabinieri. Ricevuto dal Comandante generale dell'Arma S. E. Moizo, il Capo di Stato Maggiore delle S. A. ha presenziato ad una serie di esercizi ginnici, eseguiti dai Carabinieri.

Alle 10, Lutze si è recato a Palazzo Chigi, a visitare il Ministro per gli Affari Esteri, S. E. il Conte Galeazzo Ciano. Successivamente ha fatto visita al Sottosegretario alla Guerra, generale Pariani, al Sottosegretario alla Marina, ammiraglio Cavagnari, ed al Sottosegretario all'Aeronautica, generale Valle.

Nel pomeriggio il Capo delle S. A. e la Missione militare tedesca saranno ricevuti a Palazzo Littorio dal Segretario del Partito, Ministro Starace.

Il Ministro brasiliano del commercio in visita a Milano

Milano, lunedì sera.

E' ospite della nostra città il Ministro del Lavoro, Industria e Commercio del Brasile, Waldemar Falcao.

Questa mattina il Ministro brasiliano si è recato all'ufficio commerciale del Brasile, in corso del Littorio, dove ha tenuto rapporto ai dipendenti, collaboratori e funzionari. Egli ha impartito le direttive da seguire per la più proficua azione realizzatrice nel campo degli scambi economici italo-brasiliani e per una più ampia partecipazione della Repubblica amica alle manifestazioni fieristiche di Milano, Bari e Padova. Il capo dell'ufficio milanese, dottor Luiz Scarano, consigliere commerciale all'Ambasciata di Roma, in questi giorni dinanzi al Consiglio superiore del commercio estero a Rio de Janeiro ha minutamente illustrato l'attività svolta in Italia per uno sviluppo degli scambi fra i due Paesi.

Un elogio del Card. Schuster alle colonie marine del Fascio primogenito

Milano, lunedì sera.

Sua Eminenza il card. Schuster ha indirizzato una lettera al clero della diocesi nella quale si elogia l'assistenza spirituale che si svolge nelle colonie marine del Fascio primogenito. S. Em. Schuster rileva, fra l'altro, che «l'assistenza direttiva e sanitaria è lodevole e ben controllata dai Gerarchi di Milano i quali, per ogni miglior garanzia, già da vari anni hanno voluto per i bambini l'assistenza pietosa delle suore e l'opera sacerdotale di un proprio cappellano. Io stesso soglio annualmente deputare codesti sacerdoti e comunità di suore recandomi poi, insieme al Federale di Milano, a visitare le stesse colonie per controllare sul posto l'ottimo funzionamento. Ogni anno, al principio dell'estate, rivolgo le mie preghiere ai capi perchè ordinino che, così al mare che ai monti e nelle stesse colonie solari, i costumi siano veramente pudichi e i bambini siano tenuti distinti dalle bambine. Non si può che esserne grati ai Gerarchi di Milano i quali, accogliendo favorevolmente i voti dell'Arcivescovo, tutto dispongono perchè effettivamente queste colonie, per il nostro buon popolo, tanto sotto l'aspetto igienico che sotto quello pedagogico e religioso, non lascino nulla a desiderare».

Il raduno di Vicenza

I Genieri sul Grappa

Nuove ascensioni al Pasubio e alle Dolomiti

Vicenza, lunedì sera.

La sesta adunata nazionale dei Genieri a Vicenza e sui campi di battaglia — adunata che, nel ventennale radioso della Vittoria, a migliaia ha riportato i reduci della l'Arma tenace, infaticabile e silenziosa sui luoghi sacri della guerra eroicamente combattuta e vinta — sta volgendo al suo termine.

Sabato la sfilata delle forze dinanzi a S. A. R. il Duca di Bergamo, in rappresentanza di S. M. il Re Imperatore, e ieri l'inaugurazione della magnifica Strada degli Eroi e i riti celebrativi sul Pasubio, sul Grappa e sugli altipiani, hanno dato il tono più entusiastico a questo raduno guerriero nella città «Medaglia d'oro». Anche stamane, terza e ultima giornata dell'adunata dei Genieri, la città si è svegliata avvolta nel tricolore. La pioggia caduta nella notte ha mitigato un po' la rovente calura dei due giorni precedenti ed il clima, fattosi un po' più respirabile, ha indotto i radunisti a trarre largamente profitto dalla facoltà concessa loro di salire, con libertà di scelta, ai campi di battaglia e alle mète turistiche di cui la provincia vicentina è ricca.

Quella odierna è stata soprattutto la giornata del Grappa. Infatti, gli scaglioni più numerosi, fin dall'alba, a mezzo dei torpedoni per essi predisposti da Vicenza e da Bassano, sono saliti alla sacra cima che costituì il cardine incrollabile della difesa dall'ottobre 1917 all'ottobre 1918, ripercorrendo quella prodigiosa strada Cadorna che, tagliando arditamente tutto il versante meridionale del massiccio fino alla cima, è un capolavoro superbo dell'ingegneria militare che parla ai secoli. Fra le altre opere di guerra costruite dal Genieri sul Grappa è stata visitata la ciclopica galleria Vittorio Emanuele III. Il contingente accantonato a Recoaro Terme ha compiuto nuove ascensioni al Pasubio e alle Dolomiti. I Genieri rimasti a Vicenza hanno, a gruppi, visitato i monumenti e il piazzale della Vittoria da cui si domina tutto il fronte di guerra dall'Astico al Montello.

Stasera avrà luogo la smobilitazione. Alle 20,35 partirà la tradotta adriatica; alla mezzanotte quella tirrenica. I radunisti rientreranno alle rispettive sedi recando il più gradito ricordo di queste vibranti celebrazioni nei luoghi più cari ai loro cuori di italiani, di combattenti e di fascisti.

A. C.

Ultime di Cronaca

Soccorso dalla Croce Verde per improvviso malore prende a pugni il milite che lo accompagna

Un'autoambulanza della Croce Verde si recava oggi a mezzogiorno in via Milano, dove all'altezza del n. 18 si trovava un uomo svenuto a terra per improvviso malore. Coricatolo sull'ambulanza e avviatasi questa verso l'Astanteria Martini, ad un certo punto l'uomo riprendeva i sensi e, trovatosi chiuso nell'autoveicolo, si scagliava rabbiosamente contro il milite che lo accompagnava, prendendolo a pugni. Costui gridava al collega autista di fermarsi e di aiutarlo. I due dovettero faticare non poco per ridurre all'impotenza l'energumeno e legarlo sulla barella. Ciò fatto proseguivano per l'Astanteria, dove l'uomo veniva identificato per il quarantaseienne Domenico Corsino, abitante in via Consolata 12. Si attende il referto dello psichiatra, poichè pare trattarsi di soggetto colpito da epilessia e insieme da alienazione mentale.

La disgrazia di un motociclista

Alle 12,30 di oggi è avvenuto uno scontro fra una moto e un'automobile, in via San Domenico angolo via Consolata. E' rimasto ferito in modo alquanto grave alla testa il motociclista Gino Morizia di 26 anni, abitante in via Urbino 32. Medicato prima alla vicina guardia medica municipale, il Morizia è stato poi trasportato all'Astanteria Martini dalla Croce Verde.

Le quotazioni odierne delle Borse

NELLA BORSA DI TORINO

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata: N.	Div. nella	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
[illegible]	Rend. 3½ % c.	[illegible]	1,75	1-1-38	73 15	73 15
100	Id. f. p.	[illegible]	1,75	1-1-38	73 10	73 30
100	Pr. Red. 3½ % c.	7	1,75	1-1-38	70 80	71 —
100	Id. f. p.	[illegible]	1,75	1-1-38	71 [illegible]	71 [illegible]
100	Rend. 5% '35 c.	5	2,50	1-1-38	95 —	95 [illegible]
100	Id. f. p.	5	2,50	1-1-38	95 30	95 30
[illegible]	Redim. 5% c.	—	2,50	1-4-38	95 —	95 [illegible]
100	Id. f. p.	—	2,50	1-1-38	95 [illegible]	95 30
500	I.R.I. 4½ % c.	[illegible]	11,25	1-1-38	454 [illegible]	455 —
[illegible]	Torino 4½ % c.	30	11,25	1-1-38	453 —	453 —
500	Id. 5% 1933 c.	5	11,25	1-4-38	413 50	433 50
500	Id. 5% 1937 c.	—	—	—	435 [illegible]	435 75
500	S. Paolo 3½ %	43	1,875	1-4-38	400 75	400 [illegible]
500	Id. 4 (già 3) c.	[illegible]	9 —	1-4-38	440 50	440 50
500	Ferrov. 3% c.	—	3,75	1-1-38	303 —	303 —
500	El. Ferr. 4½ % c.	9	1,95	1-1-38	484 —	487 —
100	B.T.N. 1940 c.	14	2,50	15-3-38	101 30	101 30
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata: N.	Div. nella	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
10	Unes	20	9,45	11-4-38	9 50	9 25
500	S. T. E. T.	6	15,40	15-4-38	220 —	200 —
100	Sesa	21	4,30	1-4-38	41 [illegible]	41 —
100	E. Marelli e C.	14	6,30	6-4-38	101 50	101 50
500	Savigliano	31	40,—	4-4-38	700 —	700 —
[illegible]	Nebiolo	36	10,—	15-3-38	812 —	811 —
125	Bauchiero	19	12,—	5-4-38	100 50	110 —
[illegible]	Tedeschi	4	4,50	5-4-38	61 75	65 —
60	Ansaldo	6	2,50	1-4-37	41 75	41 75
500	Ilva	21	17,50	4-4-38	800 —	800 —
100	F. R. I. C. T.	11	6,30	11-4-38	114 —	114 —
75	Paramatti	6	11,—	6-4-38	100 30	101 —
200	Fiat	22	15 —	21-3-38	411 —	401 50
100	Amiata ragg.	1	13,50	5-4-38	604 —	600 —
100	Montecatini	45	9 —	11-4-38	142 50	146 75
250	Montepone	80	19 —	31-3-37	330 —	333 —
100	Schiapparelli	1	5,10	10-4-38	102 —	102 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Parigi 53; Londra 94,00; Svizzera 435,75; New York 19.

A MILANO, GENOVA E TRIESTE

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
	MILANO		
100	Rend. 5% '35 c.	91 95	95 —
100	Id. f. p.	95 92	95 77
100	Rend. 3½ % c.	73 35	73 35
100	Id. f. p.	73 60	73 33
100	Redim. 3½ % c.	70 95	70 975
100	Id. f. p.	71 17	71 20
100	Redim. 5% c.	94 90	94 875
100	Id. f. p.	95 15	95 15
100	C. I. M.	753 —	753 —
500	Centrale	315 —	312 —
1000	Assicur. Gen.	3790 —	3795 —
350	Mediterranea	406 —	406 —
500	Meridionali	790 —	791 —
500	Venezia Costruz.	390 —	390 —
[illegible]	Robattino	30 30	30 75
1000	Cantoni	[illegible]	[illegible]
100	Fürler	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
50	Dalmine	148 —	147 —
130	Breda	915 —	915 —
50	Bianchi	[illegible]	80 —
30	Isotta	19 50	19 50
200	Fiat	411 —	405 —
50	Reggiane	67 —	69 50
100	Franco Tosi	275 —	270 —
150	Adr. Elettr.	302 —	290 50
200	Cieli	300 —	309 —
150	Dinamo	138 —	138 —
750	Edison	335 50	337 50
100	Id. postergate	275 —	275 —
100	Banco Milanese	184 —	184 —
300	Bresciana	330 —	330 —
100	Valdarno	180 —	180 —
150	Piacentina	901 —	901 —
100	Sarda	90 70	90 —
300	Emiliana	570 —	530 —
150	S. F. I. L.	187 —	175 —
315	Trezzo d'Adda	440 —	433 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
75	Acciai	68 70	68 —
400	Fond. Reg. 1%	47 30	47 —
75	Iniz. Edilizie	31 60	31 50
100	Fondi Rustici	65 70	65 70
100	Beni Stabili	900 —	900 —
75	La Milano C.	51 —	52 —
75	Saturnia	63 20	64 50
100	Silos Genova	185 —	185 —
46	Baroni	98 —	98 —
75	Cartiera Burgo	383 —	383 50
50	C. I. G. A.	73 30	73 50
100	Italcementi	913 —	913 50
400	Pirelli Ital.	1130 —	1134 —
100	Pirelli e C.	415 —	413 —
—	Richard-Ginori	600 —	600 —
—	Miniere Elbia	306 —	303 —
—	F. I. S. A. C.	64 75	69 —
	GENOVA		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	TRIESTE		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

La novella di "Stampa Sera,,

Case moderne

Alla vigilia del matrimonio tra Giacomo Slouven ed Oretta Treei ci fu una vivace discussione a proposito dell'alloggio che da sposi sarebbero andati a occupare.

Giacomo propendeva per una vecchia abitazione, dall'aspetto di fortezza, sita al centro della città. Fornita di quattro camere ampie come dormitori, di stufa americana, di cucina vastissima si poteva avere per un fitto proporzionalmente mite. Oretta invece per due stanzette alla periferia, situate in uno di quegli edifici moderni a parallelepipedo, e confortate dal bagno, dal riscaldamento centrale e dal telefono. Giacomo che voleva bene ad Oretta finì col cedere al desiderio di quest'ultima. Tanto più che Oretta, durante un sopraluogo alla casa moderna aveva saputo trovare un argomento capitale per convincerlo e commuoverlo:

— Guarda che luce!.. che aria! — aveva detto — E che senso di gaiezza dà questa tappezzeria chiara... Qui la casa stessa ti fa compagnia... Laggiù, nel casermone, anche considerato che tu, per il tuo mestiere, sarai sempre in giro, mi sembrerebbe di essere sepolta viva in una catacomba.

Oretta aveva parlato con la voce tremula ed al momento opportuno, a mo' di perorazione, aveva tratto il fazzoletto per asciugarsi le lunghe ciglia umide. E a Giacomo non era bastata la forza di resistere col suo punto di vista dinanzi ad un tale accento e ad un simile spettacolo.

Sposatosi in fretta e trascorsi quindici giorni di dolcissima luna di miele a Langsea, Giacomo aveva aiutato la sua compagna a dare una definitiva sistemazione ai mobili ed all'alloggio; e poi era partito per un lungo giro in provincia. Egli faceva il commesso viaggiatore e adesso, per riprendere i contatti con la sua clientela dopo un intervallo durato circa un mese, sarebbe stato obbligato ad una lunga assenza da casa. Fu al ritorno, una ventina di giorni dopo — egli era tornato, al solito, a notte avanzata — che con sua grande meraviglia trovò Oretta cambiata.

— E' questa l'ora di venire a casa? — lei gli disse, accendendo la luce e balzando su dal letto, appena Giacomo ebbe varcato la soglia della camera.

— Oh, cara. Ho preso da Boston il treno di mezzanotte — replicò lui ridendo — Non potevo essere qui prima... Le si avvicinò e fece il gesto di abbracciarla. Lei con una mano lo respinse.

— Non vorrai dirmi — continuò Oretta — che fino a mezzanotte sei stato occupato con i tuoi affari?

Oretta era proprio irriconoscibile. Gesticolava nervosamente; parlava aspra ed irata.

— Oh no! — confermò Giacomo, appoggiandosi ad un armadio — Ho visitato l'ultimo cliente alle 8...

— Hai anche la sfacciataggine di dirlo? — fece la moglie ridendo ironicamente — E rientri alle 3 del mattino...

— Mia cara — disse Giacomo umilmente — prima non c'erano altri treni...

— Storie... scuse... — replicò Oretta cincischiando il lembo di una coperta — Certo è che tu non sei come prima... Mi dimentichi... e mi trascuri...

E scoppiò in lagrime. Giacomo, non sapendo come consolarla avanzò di qualche passo e ripetè il tentativo di abbracciarla.

— Lasciami!... lasciami!... — disse Oretta inviperita respingendolo e pestando i piedini in terra. Giacomo ubbidì all'ingiunzione. Uscì dalla stanza ed andò a sdraiarsi ed a meditare, semivestito, sul sofà della camera da pranzo.

Scene di questo genere, con minime varianti, si ripeterono ad ogni suo ritorno. Giacomo era disperato ed avvilito soprattutto per il fatto che non riusciva ad individuarne la vera causa. Oretta, anche da sposata continuava a fare una vita ritiratissima; non aveva amiche appartenenti alla categoria delle donne che montano alle loro simili la testa. Quanto a lui, era convinto di non aver mai amato sua moglie con maggiore intensità, anche se le esigenze del suo lavoro lo obbligavano a frequenti e lunghe assenze. Ma forse Oretta attraversava un periodo di stanchezza nervosa. Ed in questo caso un soggiorno in campagna le avrebbe giovato indubbiamente. Riuscì a convincerla a raggiungere sua madre che spesso le aveva scritto invitandola e che, appunto, abitava in campagna, a Shadow.

Giacomo rimasto solo una sera era ritornato stanco — dopo aver peregrinato stanco tutto il giorno tra Ender e dintorni — verso mezzanotte nel suo piccolo appartamento moderno e deserto, e stava coricandosi, quando udì delle voci concitate che provenivano dall'alloggio accanto. Si sedè sul letto ed aguzzò le orecchi per sentir meglio. La pareti erano sottili, il suono delle pa-

role gli giungeva quasi senza affutimento.

— A quest'ora rientri a casa! — diceva in tono di rimbrotto una voce femminile.

— Ho avuto da fare fino a tardi... — rispondeva una voce d'uomo, giustificandosi.

— Sempre con i tuoi affari! — replicava l'altra — Tu non sei più come una volta... E' come se io non esistessi... Mi trascuri...

— Ma cara — rispondeva l'uomo — tu sai che io non vivo di rendita...

Si udiva il rumore di qualche passo.

— Lasciami!... lasciami!... — gridava la donna inviperita. E scoppiava in lagrime.

Il sabato successivo, allorchè Giacomo andò a trovare Oretta a Shadow, dopo essersi accurato del buono stato della sua salute, si affrettò a comunicarle che era stato costretto a cambiare alloggio:

— Come? Hai traslocato dal nostro alloggetto così carino?

— Sì — fece Giacomo — Ma non per causa mia. Figurati che un'ispezione del genio civile ha constatato che l'edificio non era costruito a regola d'arte, e l'ha dichiarato inabitabile...

Ma non le disse che il loro nuovo alloggio, in una vecchia casa, aveva le mura spesse come bastioni...

Salgat

Il promesso sposo ha cambiato idea

Matrimonio sfumato all'ultimo istante

Vicenza, lunedì sera.

Da ieri fa le spese dei più vivaci commenti della gente del quartiere di San Felice il piccante episodio di un matrimonio andato a monte quando la promessa sposa era già all'altare.

Un giovane insegnante elementare abitante in via Proti doveva impalmare una graziosa signorina che dimora in corso San Felice. Il festoso rito che doveva consacrarli marito e moglie dinanzi a Dio e agli uomini era stato fissato per le 7,30 e il parroco, don Giuseppe Lorenzon, aveva già indossati i sacri paramenti. La sposa, avvolta in candidi veli, era entrata in chiesa con tutto il corteggio nuziale e i testimoni erano pronti ad assumere il loro ruolo di compari d'anello.

Mancava solo il quasi marito. Scoccarono le 7,30 e lo sposo non si vedeva ancora. Passò un quarto d'ora, una mezz'ora...

Lieve sgomento nella fanciulla, sorpresa negli invitati.

Alfine — vedendo che il ritardo si faceva preoccupante — alcuni amici decisero di recarsi all'abitazione del fidanzato e lo trovarono ancora a letto e placidamente immerso nel quarto sonno. Lo scossero:

— Federico, ti devi sposare! Anzi, a quest'ora, dovresti essere già sposato!

Federico non se la dette per intesa e fece categoricamente comprendere ch'era fermamente convinto che gli conveniva continuare a pagare la tassa sui celibi. Non ci fu verso di convertirlo.

La risposta che gli amici recarono alla sposa fu desolante:

— Federico ha cambiato idea: non si sposa più!

La cerimonia fu sospesa. La mancata sposa cadde in deliquio. Al parroco ne restò che portare una parola di conforto: *Quod differtur non aufertur*. La signorina spera ancora.

L'omicidio di Calamandrana

Il Milano arrestato a Canelli

Alessandria, lunedì sera.

Proseguono le indagini dell'autorità giudiziaria di Alessandria sul delitto di Calamandrana, in cui ha trovato la morte il panettiere Pietro Ferrero, di 40 anni. E' risultato che questi era stato incaricato dalla madre dell'agricoltore Carlo Milano, di 29 anni, di amministrare alcuni suoi beni forse anche a cagione delle condizioni psichiche del figlio, il quale già è stato ricoverato in una casa di salute. Certo è che il Milano non aveva accolto favorevolmente la fiducia riposta dalla madre nel Ferrero, che cautamente andava a trovare giorni sono nel suo laboratorio sparandogli proditoriamente un colpo di rivoltella alla schiena. Il disgraziato, mortalmente colpito, si ritirava in un andito vicino ed il Milano lo raggiungeva, esasperato più che mai, colpendolo con altri tre colpi al torace e sparando all'impazzata altri cinque o sei colpi. Infatti il Sostituto Procuratore del Re, dottor Rossi, ha constatato sulle pareti traccie visibilissime dei proiettili. Il forsennato, segnalato a Nizza Monferrato e poscia inseguito, è stato raggiunto dai carabinieri in un cascinale in quel di Canelli. Malgrado il Milano fosse armato i militi potevano trarlo in arresto senza dargli tempo di commettere ulteriori violenze.

AVVENTURE DI TUTTI I GIORNI

Accadde iernotte sul viale dei pini solitari

Milano, lunedì sera.

Ercole L. ha trentacinque anni, abita con un fratello, una sorella, minori di lui, e con la madre, quattro locali al quarto piano di una casa in via Carlo Farini; è sano e forte, alto 1,80, sportivo, entusiasta per temperamento e alquanto spaccone per indole. Però, c'è un però: è d'indole timida e non percorre mai, solo, viali solitari o vie deserte.

Egli asserisce con gli amici, — che per questa sua debolezza lo deridono e lo canzonano — che non ha paura di nulla; ma, trovandosi, a notte, solo e fra un grande silenzio, s'impadronisce di lui una specie d'esaltazione che lo porta a fantasticare su cose inverosimili.

Ieri si era trattenuto fuori fino alle due, aveva fatto tardi in casa di un amico che parte per il servizio militare e alle 2 circa stava attraversando il piazzale del cimitero monumentale, quando gli parve di udire come un lamento flebile, quasi impercettibile, ma insistente e straziante. Ercole L. si è sentito raggelare il sangue e il solito brivido lo ha percorso dal capo alle piante. Non ha trovato la forza di fare un passo di più, povero Ercole, è rimasto inchiodato vicino ad un pino, incapace di proferire una parola, di fare un gesto, di muovere uno sguardo. L'ultimo quarto di luna, lassù, fra uno sterminato svolazzio di stelle, pareva si beffasse di lui. In tale luogo, inchiodato da tanta paura, vi sarebbe rimasto fino a chissà quando se un lamento più distinto, più lacerante, seguito da un'anatema scagliata da qualcuno che si trovava nascosto in qualche cespuglio non lo avesse fatto rimbalzare, cavando dal suo petto un urlo di spavento che nessun artista da teatro giallo saprà mai fare l'uguale. E quando, dopo un attimo, gli sorse dinanzi la figura allampanata del vigile di polizia notturna Stefano N., della zona Volta-Garibaldi, le travagliate dovettero essere l'unico segno manifesto ch'egli era ancora vivente.

— Cos'avete da urlare a quel modo? — chiese il vigile evidentemente contrariato per qualche cosa che l'urlo di Ercole ha forse mandato a monte. Ma a Ercole si è paralizzata la lingua, trema, accenna con qualche gesto delle mani, ma non riesce a spiegarsi. Infine, cede e cade a terra svenuto. Il vigile lo trascina fin presso una fontana, lo spruzza d'acqua e lo adagia sopra una panchina. Finalmente Ercole apre gli occhi, accenna a sorridere, anche il vigile sorride.

— Mi volete dire ora perchè avete lanciato quell'urlo?

— Mi avete spaventato voi! — risponde il giovane.

— Un giovanotto della vostra fatta! Incredibile!

— E' un difetto che ho da sempre...

— E chi credevate fosse stato? Un morto?

— Non so. Certo che ho visto qualcosa di nero lugubre davanti agli occhi e mi sono sentito quel perduto.

— Un lupo, mio caro, un povero topolone che volevo catturare.

— E il lamento che avevo udito? Un lamento impressionante!...

— Un gattone meraviglioso che preannunciava la gioia di un boccone più meraviglioso ancora.

Indi Ercole si alzò e col vigile si allontanò verso via Carlo Farini, e guardò la sua casa con una soddisfazione ed un'ansia di raggiungerla al più presto, che lo fanno diventare anche cinquenne.

Salva una ragazza che sta per annegare

Ferrara, lunedì sera.

Due giovanette quindicenni, tali Cielia Fiorentini e Giovanna Ventolina, ambedue da Codigoro si erano calate oggi in un canale alla periferia del paese per bagnarsi trattenendosi presso la riva. Ad un tratto, forse per cedimento del terreno, la Fiorentini scivolava, trascinando con sè la Ventolina che emetteva un grido di spavento, mentre una loro amica rimasta sulla riva gridava al soccorso.

Il Balilla tredicenne Venerino Novelli, accorreva sul posto e si slanciava in acqua riuscendo a raggiungere la Ventolina, che nella disperazione gli si avvinghiava fortemente impedendogli i movimenti. In soccorso dei pericolanti si gettavano allora tale Giovanni Novelli, fratello del precedente, di 11 anni e Aurelio Guido, coetaneo, i quali con sforzi enormi traevano in salvo i due pericolanti. Frattanto la Fiorentini Cielia era miseramente annegata, mentre il padre ed un pescatore del luogo erano accorsi, richiamati dalle grida dei ragazzi, tentando di salvarla.

Il gesto generoso del Balilla e degli altri due suoi camerati è già stato segnalato alle autorità.

GLI ARNESI DA PESCA

Una calunnia che sfuma in Corte di Cassazione

Alessandria, lunedì sera.

Il possidente Battista Torriggia, da Predosa, veniva querelato nel giugno 1936 dall'agricoltore Carlo Ricci per ingiurie e minaccie e a sua volta il Torriggia accusava il Ricci di avergli rubato alcuni arnesi da pesca. Pertanto il Torriggia veniva giudicato dal Tribunale di Alessandria pel reato di calunnia contro il Ricci ed i giudici, ritenendo che effettivamente l'agricoltore non avesse compiuto il furto di cui era stato accusato dal possidente, condannavano quest'ultimo a due anni di reclusione. Appellava il Torriggia, ma la Corte d'Appello di Torino confermava il giudicato del nostro Tribunale. Ricorreva allora il Torriggia in Corte di Cassazione, assistito dall'avv. Jachino e la Corte Suprema ha ritenuta non raggiunta la prova del dolo, che, cioè, l'imputato quando accusava il Ricci sapesse che quest'ultimo era innocente, e cassava pertanto la sentenza della Corte di Appello di Torino.

VITA TEATRALE

Col « Conte di Savoia » è ieri giunto a Genova il tenore Martini (a destra) che, com'è stato pubblicato in questi giorni, sembra si sia fidanzato con l'attrice cinematografica Elissa Landi

Il doloroso incidente di Hollywood

Isa Miranda ritorna

Non può essere "Zazà„ ma prenderà la sua rivincita

La sorte maligna ha colpito duramente Isa Miranda, proprio all'inizio della sua prova, che avrebbe dimostrato alla Mecca del cinematografo, ad Hollywood, che l'Italia ha nel cielo della decima Musa qualche stella che brilla di luce propria e fulgente. C'era una grande attesa negli ambienti americani pel debutto di Isa Miranda che avrebbe dovuto sostenere la parte della protagonista del nuovo film *Zazà*: qualche giorno fa la nostra geniale attrice ebbe un incidente automobilistico con, pareva, non molto serie conseguenze. Ma quando apparve nel teatro di posa per la ripresa della prima scena del film, Isa fu colta da sve-

ISA MIRANDA
in « Scipione l'Africano », ultimo film da lei girato in Italia

nimento e dovette essere portata via: sembra ch'essa abbandoni definitivamente questa *Zazà* per cui la Paramount l'aveva scritturata, insistendo perchè accettasse.

Ricordiamo le ultime parole di una lettera che ci aveva inviato, quando, alla vigilia di partire per l'America, lasciando la piccola casa alla periferia di Milano dove aveva fatto tanti sogni d'arte e di gloria:

« Io adoro l'Italia, non mi americanizzerò mai ed un po' d'Italia la porterò con me ad ogni costo anche ad Hollywood ».

Ed a chi le domandava: Perchè dunque va ad Hollywood, rispondeva:

« Non per guadagno, certo: ma perchè, finora, la strada di una attrice cinematografica passa ancora da quel paese; ma fra qualche tempo non sarà più così, ed io che lavorai a Roma e so quanto vi si fa per preparare un avvenire luminoso alla nostra arte, ve lo posso assicurare. Fortunate le mie colleghe che potranno percorrere per intero il loro cammino senza muoversi dall'Italia!... ».

Ironie del destino crudele. La buona Isa ci aveva detto che dopo il film su *Zazà* sarebbe venuta a passare le sue vacanze in Italia, presso sua madre: tornerà forse più presto di quel che non ci attendevamo, poichè l'intenzione della Miranda pare sia quella di rinunciare interamente alla presa di *Zazà* e tornarsene a casa sua, finchè non sia pronta la preparazione di un altro film in cui sarà protagonista. E la commedia di Berton sarà interpretata da altri.

Sono cinque anni che Isa Miranda è entrata in cinematografia.

Cinque anni or sono ebbe il suo modesto battesimo artistico a fianco di Tatiana Pavlova nel film *Creature della notte* e piacque.

La rapida ascesa artistica

Ascese allora rapidamente, ottenendo successi notevoli, girando parecchi film ch'ebbero risonanza.

La ricordiamo nella *Signora di tutti* e nel *Come le foglie*; molto apprezzata fu in *Passaporto rosso*, cui seguì il *Diario di una donna amata* e di qui, attraverso altre interpretazioni, eccola nel *Fu Mattia Pascal* di Pirandello e finalmente nel *Scipione l'Africano* come Velia.

Isa Miranda aveva girato già *Sinfonia di cuori* in Germania, recitando in tedesco tanto bene (che fatica ad imparare in pochi mesi la lingua tedesca!) che non vi fu affatto bisogno di doppiare il film. Perchè ella è un'artista coscienziosa e laboriosa, sicchè le pare sempre d'essere una... principiante. Sono sue parole:

— Come se il giorno del mio battesimo fosse stato appena ieri, appena io mi trovo dinnanzi alla macchina da presa misteriosa e inesorabile, occhio fisso sopra di me, che mi attrae e mi spaventa e mi ipnotizza; appena sento il segnale del « ciac » e nel silenzio assoluto stabilitosi come per incanto, odo una voce che mi sembra tuonare da lontananze fantastiche il « Si gira! » io provo ancora, nel primo brivido di annichilimento, quella prima sensazione di sprofondare in un baratro di luce.

Parole che dimostrano la coscienziosità e la severità dell'artista, tanto nel lavorare che nel prepararsi alle interpretazioni. Ella prova così realmente che l'arte è disciplina.

Prima di passare allo schermo, Miranda era stata per breve tempo nel teatro di prosa: non vi aveva ancora raggiunto una fama, benchè le sue affermazioni fossero state segnalate dalla critica e dal pubblico; però si accorse — e per lei se n'accorsero altri del mestiere — che talune sue qualità erano più tipiche pel cinema che pel teatro e nel 1933 accettò la prima sua parte per lo schermo. Aveva trovata la sua vera strada e vi si incamminò: la strada che doveva portarla ad Holliwood, dopo le felicissime prove compiute in Germania e in Italia.

Non è ancora dimenticata la dimostrazione di popolarità che la Miranda suscitò al grande Festival del cinema a Venezia nel 1936, quando la folla, dopo aver applaudita l'artista al Lido, la seguì ammirandola in Piazza San Marco, dove le fece segno ad entusiastiche manifestazioni.

Un giudizio di Pirandello

Isa Miranda è un'artista, è la « Signora di tutti » come dice il suo film, eppure è un temperamento eccezionalmente famigliare. Ama soprattutto la casa, la sua casa modesta borghese e confortevole: la casa dove vive sua madre coi capelli bianchi, sua sorella e Pierina, la nipotina ch'è la confidente più amica e sicura.

Nessuno dei suoi è mai stato in arte: tranquilla famigliola borghese ed italiana, che a teatro si recava qualche rara volta per dilettarsi ed istruirsi. Così si rivelò la passione di Isa pel teatro, e quindi pel cinematografo. Chiusa in se stessa, pensosa, impersonò pol eroine e dominatrici: fu Gaby Doriot, Maria Brunetti, Maria Baskirtzeff... senza assomigliare loro per nulla.

Pirandello la indovinò e la apprezzò nobilmente: fu lui a volere che interpretasse il « Fu Mattia Pascal » ma non potè vederne il risultato: e scrisse di lei: « Isa Miranda è semplicemente... mirande ». E quale fulgida Velia nel « Scipione l'Africano »! L'invito della Paramount per portarla ad Hollywood era stato un giusto premio per lei, ma anche un dovuto riconoscimento agli artisti italiani. In « Zazà » la Miranda avrebbe espresso il suo capolavoro: era innamorata del soggetto, della sceneggiatura: i diversi aspetti della « piccola zingara » gaia attrice, amante disillusa, eroina del sacrificio, avrebbero avuto da lei fulgori d'idealità suprema.

Il maligno destino non l'ha permesso: Isa Miranda deve dare un temporaneo addio allo schermo di Hollywood, ma è sempre in tempo per prendersi una brillante rivincita.

L'hanno vista e conosciuta: la tratterranno ancora e il trionfo per l'arte italiana non mancherà, dopo una breve attesa.

R. De Renzi

MICHELOTTI

Stasera: *Mondo da legare* di Bel Amì

Come abbiamo già annunciato stasera debutta al Michelotti la Compagnia di Guido Riccioli e Nanda Primavera, che si presenta con la nuova super-rivista di Bel Amì: *Mondo da legare*, musicata dai maestri Fiorillo e Gaudiosi. Direttore d'orchestra il maestro Fausto Pantosti.

ALFIERI

Domani sera: *Primarosa* di Pietri

Domani sera inizierà un breve corso di recite all'Alfieri la Compagnia italiana di operette-riviste « La Fiamma », che rappresenterà la nota operetta *Primarosa* di Pietri, che avrà a principali interpreti: Delia Mercedes, Oreste Trucchi e Pia Drudi. Direttore d'orchestra il maestro Dante Calderoni.

La radio

E.I.A.R. - Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Bolzano, Firenze I (fino alle 19) Roma II (dalle 19 in poi) Firenze II (dalle 20 in poi)

Ore 16,40: La camerata dei Balilla e P. I. — 17,15: Soprano Rita Stobbia — 17,30-17,55: Movimento linee aeree dell'Impero - Boll. prezzi — 19,10: Com. della Soc. Geografica — 19,20: Lezione di lingua tedesca — 19,40: Orch. melodica — 20,20: Commento ai fatti del giorno — 20,30: S. E. Giotto Dainelli: « La missione della R. Accademia d'Italia al Lago Tana » — 20,35: Musica varia — 21: La lingua d'Italia: Risposte ai quesiti degli ascoltatori — 21,10: « Radio-follie di Giugno », rivista di Morbelli, Orchestra Cetra — 21,50: Attualità — 22: Concerto d'orchestra ad archi — 23,15-23,55: Quartetto Funaro.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Roma (onda ultracorta)

Ore 19: Musica varia — 19,10: Rubi del giorno — 19,30: Orch. a plettro del Dopolavoro Tranvieri di Firenze — 20-20,30 (v. TO I) — 20,35: « Pattuglia di punta », commedia in 3 atti di A. Carpi — Indi: Musica da ballo, sino alle 23,30.

Roma I, Bari I, Palermo, Bologna, Napoli II

Ore 21 (v. TO I) — 21,10: Coro di voci bianche dell'Eiar diretto dal M.o Simonetto — 21,30: Trasm. dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico diretto dal M.o Mario Rossi — Nell'intervallo: « Sul fronte della radio » - Notiziario — 23: Giornale radio e musica da ballo, sino alle 23,55.

LIRICA: Beromuenster: Ore 19,55: « Una donna che sa ciò che vuole », operetta di O. Straus - **Belgrado:** 20: Trasmissione dal Teatro Nazionale. — **PROSA: Rennes:** 20,30: « L'ereditiera », dramma di A. Nivoix - **Strasburgo:** 20,30: Serata teatrale - **Koenigsberg:** 20,40: « Un nemico del popolo », dramma di Ibsen.

Soffione di gas metano che arde da tre giorni

Rovigo, lunedì sera.

Alcuni operai che stavano lavorando all'estrazione della tubatura di un vecchio pozzo artesiano, in un terreno di proprietà del signor Angelo Zerbinati di Fratta Polesine, sono stati improvvisamente investiti da un getto d'acqua che saliva ad un'altezza di 30 metri circa. Poichè si spandeva nell'aria l'odore caratteristico del gas metano, un operaio ha avuto l'idea di accendervi il fuoco. Dal pozzo ora si sprigiona una fiamma alta due metri, che continua ad ardere da tre giorni. Se ne ritrae la conclusione che si tratti appunto di una sorgente di gas metano di cui è ricco il nostro sottosuolo.

Mortale scontro

BIELLA. — Una mortale sciagura è capitata sullo stradale di Gaglianico. Un motociclista, tale Giuseppe Allegri di 37 anni, nell'atto di sorpassare un carro che gli era dinanzi e che procedeva nello stesso senso, ha urtato contro il carro stesso picchiando il capo contro uno spigolo del veicolo. La morte è stata istantanea.

Opera all'aperto

COMO. — Si sono iniziati i lavori di trasformazione della vecchia Arena che sarà trasformata in un vasto ed armonioso anfiteatro cittadino destinato ad accogliere importanti manifestazioni fra le quali la stagione lirica autunnale. Si sono concluse le trattative perchè la data del 3 settembre, stabilita per l'inaugurazione del nuovo anfiteatro, coincida con l'inizio di una importante stagione d'opera autunnale. Saranno rappresentate le seguenti opere: « La monacella della fontana » di G. Mulè; « La veglia » di A. Pedrollo; il ballo « L'amore delle tre melarancie » di G. C. Sonzogno; « Il campiello » di E. Wolf-Ferrari; « La fanciulla del West » di G. Puccini.

Burrascoso finale

COMO. — Invitato a pagare la consumazione da lui perduta nella partita a carte, giocata in una trattoria di Lecco, tale Battista Mainetti, di anni 24, si rifiutava, impegnando anzi una discussione con colui che aveva vinto la partita. La discussione è degenerata e i due contendenti si sono scambiati pugni e calci. Entrambi hanno dovuto farsi medicare le contusioni, abrasioni e graffiature riportate.

Severa condanna

COMO. — A porte chiuse dinanzi al Tribunale si è discussa una causa contro due donne imputate di reato contro la stirpe e contro il buon costume. Enrichetta Maria Locatelli, di anni 33, da Villa d'Adda, è stata condannata a due anni, tre mesi e quindici giorni di reclusione per i due reati; Maria Verga, di anni 35, da Olginate, a due anni di reclusione per il primo reato. Nello stesso dibattimento veniva inoltre condannato a tre mesi e mezzo di reclusione il ventiquattrenne Vittorio Papini di Giovanni, da Calolziocorte.

Fuoco in albergo

BELGIOIOSO — Per cause imprecisate un incendio si è sviluppato nella parte rustica dell'albergo Corona di Belgioioso. Le campane a martello hanno fatto accorrere sul posto i pompieri e volonterosi locali. E' stata anche distrutta l'automobile di certo Marabelli, ricoverata sotto il porticato.

Morto per infezione

CORTEOLONA — Mentre attraversava un carro agricolo, alcuni giorni fa il contadino Giovanni Fassi inavvertitamente metteva il piede scalzo sopra una roncola, producendosi un profondo taglio al calcagno. Le sue condizioni sono peggiorate improvvisamente ed il poveretto è morto per avvelenamento del sangue.

GIOCHI E PASSATEMPI

MESSAGGIO MISTERIOSO

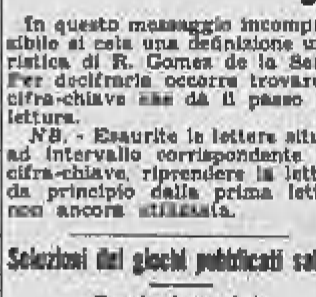
£ RR OZ.
Iri Bo ODOE C AXE
OM . T CN BIE CIS RU
NOCI in HC PO IIOLD
OVE Ieo M FARA ENE
D.

In questo messaggio incomprensibile si cela una definizione umoristica di R. Gomez de la Serna. Per decifrarla occorre trovare la cifra-chiave che dà il passo alla lettura.

NB. - Esaurite le lettere situate ad intervallo corrispondente alla cifra-chiave, riprendere la lettura da principio della prima lettera non ancora utilizzata.

Soluzioni dei giochi pubblicati sabato

Parole incrociate



Cambio di genere

BACCO - BACCA

Frin

Le pubblicazioni di matrimonio allo Stato Civile di Torino

Donnini Pietro, artista teatrale, con Birchetti Clementina — Bianco Felice, decoratore, con Brunetti Pierina — Illuzio Terenzio, artigiano, con Scalmani Carlotta, sarta — Dorosi Pietro, commerciante, con Butto Innocenta, impiegata — Bis Graziano, meccanico, con Gaspero Ivonne, domestica — Curti Renato, autista, con Rosso Maria, domestica — Lombardi Carlo, operaio, con Murru Anna, impiegata — Chiapello Filippo, operaio, con Salvaterra Dafne, operaia — Fortunato Elio, impiegato, con Barisone Paolina — Stroppiana Giacinto, operaio, con Adar Bina — Valcarenghi Giovanni, macchinista, con Buffa Teresa — Merlin Giuseppe, conducente, con Gangheri Luigia, operaia — Bignone Bruno, tessitore, con Pardi Dina — Masi Francesco, vend. amb., con Trafanoni Rosa — Boll. Mongo. Roffarello Ferdinando, dottore chimico, con Baratelli Ines, insegnante — Bonino Albano, falegname, con Ciotta Vittoria, operaia — Longinotti Gabriele, impiegato, con Feligiotti Antonietta — Bertoni Desiderio, falegname, con Bubulo Francesca, cameriera — Ardizzone Ferdinando, impiegato, con Trinchero Maria, impiegata — Rolfo Enrico, meccanico, con Cena Virginia — Santoro Francesco, meccanico, con Piccolo Annita, sarta — Ferrero Benvenuto, riquadratore, con Barosso Lorenza, operaia — Gianotti Antonio, fedelio, con Mazzola Ernesta — Bagnasacco Felice, commerciante, con Botto Alda — Gallotto Basilio, tipografo, con Gili Carmen, operaia — Piovano Giacomo, ebanista, con Fanloni Giorgetta — Zucchet Luigi, ebanista, con Pizzigati Giovanna — Capelli Giovanni, manovale, con Libero Rosa, cameriera — Gennarion Corrado, operaio, con Abatangelo Domenica — Caser rag. Gustavo, impiegato, con Russi Teresina, sarta — Brero Claudio, fercente, con Agliermo Maria — Anselmo Carlo, autista, con Ottino Maria, domestica — Moschiero dott. Carlo, segretario PP. SS., con Pratis Emerica — Dorione Amedeo, meccanico, con Buccaglione Giulietta, confezionista — Viola Mario, impiegato, con Ilara Maria — Fioretto Renato, impiegato, con Verdi Cesarina — Bonanate Giovanni, impiegato, con Serpi Elisa, impiegata — [illegible] Fulgenzio, elettricista, con Ghia Adriana, sarta — Marchisio Giuseppe, decoratore, con Da Dalt Maria, domestica — Clerico Ettore, agente postale, con Giardino Rosalia, operaia — Flora Riccardo, tipografo, con Barone Concetta, bidella municip. — Trossarelli Giuseppe, rappresentante, con Berta Adele, insegnante — Ribero Giuseppe, fabbro, con Cola Ledovira — Cornaglia Angiolino, commerciante, con Chiantor Margherita, fiorala — Genta Pierino, commesso, con Varaglia Gemma, cartatore, con Tomasi Giovannina — Demeitera — Bontempi Agostino, muratore, con Angeli Licanto, tipografo, con Pelliciari Egle — Cocchi Mario, ragioniere, con Minotrio Emma — Molinaro Aldo, meccanico, con Padano Angela, sarta — Armando Ettore, meccanico, con Garoglio Natalina, cameriera — Ferrero Carlo, meccanico, con Dal Pos Ida, stiratrice — Mancinelli Artemio, elettromeccanico, con Pontalti Angela — Bosco Agostino, operaio, con Mori Anna — Poesio Amelio, commerciante, con Borghetto Maddalena, sigaraia — Daniele Mario, meccanico, con Di Nuzzio Elpidia — Tedeschi Vincenzo, verniciatore, con Soldano Maria, modista — Bosco Luigi, capomastro, con Cosso Angela, sarta — Pavan Romeo, collaudatore, con Rinaldi Leonora — Ponzino Pietro, impiegato, con Mitelli Giuseppina, operaia — Pulle Mario, rappres., con Patrignani Gina, impieg. — Firbera Edoardo, operaio, con Prato Giuseppina, sarta — Vigna Pietro, impieg., con Morello Maria, impieg. — Cardile Antonio, meccanico, con Amaci Ida — Calmi Leone, falegname, con Toso Maria — Zucca Cesare, fabbro, con Sarrazo Adele — Rocchietti Carlo, meccanico, con Rustichelli Palmira, sarta — Lisiardi Chiaffredo, carrettiere, con Santin Teresa, operaia — Stragliotto Giuseppe, barbiere, con Zerlili Maria, sarta — Borgatti Vittorio, meccanico, con Carolina Ida, stiratrice — Resta Luciano, industriale, con Pascial Amalia — Coppari dr. Giovanni U., dott. in legge, con Gatti Celeste — Dunand Guglielmo, impiegato, con Cerutti Maria — Devoti Giorgio, meccanico, con Di Giuseppe Ida, sarta — Garbin Severino, commerciante, con Trebaldo Maria — Scala Edmondo, impiegato, con Chieco Michelina, impiegata — Cocchi Ubaldo, impiegato, con Alcesi Carlotta, telefonista — Rag. Gabri Alessandro, commerciante, con Lora Angela — Romagnoni Mario, operaio, con Duval Regina, pettinatrice — Givone Giuseppe, muratore, con Bodino Teresa, dipanatrice — Bardella Pietro, meccanico, con Gardini Lina — Contero Maicino, rappresentante, con Lanro Angela, sarta — Bianco Renzo, impiegato, con Cane Claudina, impiegata — Castello Renato, impiegato, con Bernocco Elsa, impiegata — Battaglia Giuseppe, industriale, con Barberis Pierina — Stratico Vittorio, meccanico, con Facciaroni Adele, operaia — Nordoni Cesare, meccanico, con Dal Pasqualina, filatrice — Morano Michele, fattorino, con Lisiolo Guglielmina — Michelotti Felice, industriale, con Gaibi Alda — Busano ing. Giovanni, impiegato, con Casalegno Dr. Lucia, insegnante — Masserano Giuseppe, riquadratore, con Daniel Giuseppina, sarta — Belocchi Carlo, Uff. R. E., con Paschetta Michelina — Gianasso Francesco, conciatore, con Bellino Anna, operaia — Gabotti Dr. Domenico, medico chir., con Trevisani Velleda — Fichino Pasqualino, meccanico, con Botta Anna, infermiera — Font Giovanni, capotreno, con Perfetti Ines, pettinatrice — Allegranza Lorenzo, impiegato, con Rita Giovannina, impiegata — Migliasso Carlo, autista, con Poglietti Domenica — Garella Manlio, meccanico, con Ferro Albina — Falcioni Marino, ferroviere, con Petrucci Italia — Bramoni Pietro, magazziniere, con Bonessa Matelda — Doria Domenico, operaio, con Capraro Maria, operaia — Longhetto Egidio, pittore, con Barda Maria — Moruzzi Andrea, manovale, con Carrera Pasqualina — Prevosti Augusto, ragioniere, con Isolleri Annina — De Giorgio Raffaello, impiegato, con Colla Olga.

Leggete e diffondete

STAMPA SERA

RITROVI

DANZE SAVOIA Lagrange 29 telef. 51651
Tutte le sere ore 22 Danze
Grandioso successo di DANY DARLING e delle THE BERRY SISTERS.
Dal 1° Luglio: Eccezionale DEBUTTO Balletto LAX'S REVUE.

COLUMBIA - Danze
Via Colla 5 - Telefono 50-143
ATTRAZIONI
Orchestra Willy Marky
il locale più fresco di Torino.

CASETTA DELLE ROSE
Corso Belgio 115 - Tram 5 e 17
Ore 17 e 21 trattenimenti danzanti
BOTTESELLA e la sua Orchestra REX

SIRENETTA DANZE (Piscina Diana)
Corso Moncalieri 338
5 White Star Ballet 5
ELLY GRAY - ESSY DARK
MAGDA SYELLENSI
Bellissime Vedette Internazionali
DANZE - ATTRAZIONI
Dalle 21,30 e Dopo Teatro

da SALETTA - Valentino
Giardino Belle Arti
Fontana luminosa e giuochi di luce
Ore 16 e 21 Danze
Specialità: Coppa Belle Arti

MICHELOTTI Parco
Tutte le sere danze - Festivi 16 e 21
ORCHESTRA PL'31 - Successo
Lezioni ballo ogni giorno ore 15-19
ODEON - Vietti 10 - [illegible]

TRATTENIMENTI DANZANTI
Tutte le sere - Ore 21
GIARDINO DANZE MODA
Corso Massimo d'Azeglio (Palazzo Moda - Tel. 62-840)
Grande Orchestra GRASSI
15 esecutori con il famoso quartetto vocale Americano
DUNK'S RHYTHM SISTERS

PISCINA — TENNIS — ITALIA
C. Racconigi 181
Tram N. 1-3-5-9 (non sbarrato)

RIMEMBRANZA Parco Collina
Servizio Automobilistico estivo, Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Domenica ore 21.
RITROVO: Piazza Paleocapa.

BARGHINI - RISTORANTE Telef. 40-425
Corso S. Martino ang. P. Statuto
SCELTA CUCINA FIORENTINA

CESARE RISTORANTE Piazza Solferino 3
Oggi inaugurazione di un fresco e delizioso locale sotterraneo

ALFIERI CAFFE' RISTORANTE
— Piazza Solferino —
Servizio di 1° ordine
Prezzo fisso tutto compreso a L. 12 e L. 15 con piatti a scelta

SAVOIA Ristorante Propr. Gallo
Via Melchior Gioia, 9
Scelta cucina. Servizio inappuntabile. Sconti speciali stagione estiva.

Taverna Dantesca
Via Nizza, 5 - Telef. 61-116
Scelto servizio di Ristorante fino a tarda notte. Locale all'aperto.

S. GIORGIO — Valentino — Castello Medioevale
Ristorante sulla riva del Po
Pranzi e convenzioni
Servizi di gelateria e birreria.

Volete mangiar bene e a buon prezzo?
GISBERTO Ristorante Via A. Doria, 6
GIOTTO Ristorante Piazza Carlina, 3

Lagrange RADIO Orch. Gloria RISTORANTE
L. 15 - con piatti a scelta - L. 15

BORINGHIERI
Il Ritrovo estivo che si distingue
Ristorante all'aperto
Gest.: Barovero

ODOCCHIATO A TORINO!
da GIACHIN Il Ristorante raccomandabile
Corso Siccardi 15 ang. Via Bertola
Deliziosa cucina - Suggestivo locale

BERT Il ritrovo preferito
Telef. 75-71 RIVOLI
ALBERGO - RISTORANTE
Danze all'aperto

Il gelato più fino da CASTELLINO
CORSO Bar

GELATO PINGUINO
prelibata novità di PEPINO
al nuovo chiosco del MOCNA
Caffè Piemonte - Lire una

Il più ricco assortimento di pasticceria, caramelle, gianduia, liquori da BASS 32 Piazza Castello

d'insuperabile gusto al palato chi al Bar VITTORIA prende un gelato
Via Roma 40 ang. via XXIV Maggio

Appendice di STAMPA SERA (119

Il fuoco sacro

Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI

— Lo so io forse? — confessò egli sinceramente. — Ma vi assicuro che le altre non sono... che fantasmi dei quali non ricordo nè il viso nè il nome... mentre tu, tu sei qui, bella come una dea, fremente, forse non indifferente al mio amore! Tu sei muta, turbata, ma non conquistata... Mi ascolti, e non mi scacci, non hai la forza di scacciarmi... perchè sai quanto t'amo...

Maggie sospirò dolorosamente ma non rispose.

— Sii mia — egli disse attirandola a sè con forza irresistibile. — Sii mia per sempre ed io ti farò regina del mondo! Ti darò tutto della mia vita. Voglio darti il mondo intero, Maggie. Niente, capisci? niente mi sarà di ostacolo, se tu non mi respingi... Maggie... Maggie... guardami... amor mio... Maggie...

— Ah, potessi credervi! — disse ella a bassa voce.

— Bisogna credermi, Maggie... Guarda il mio viso, i miei occhi. Mentono essi mentre io ti grido il mio amore?

Maggie si liberò dalla stretta, indietreggiando di qualche passo.

Il volto di lui, pieno di angoscia e di sincerità era bello. I suoi occhi rivelavano meglio delle parole la violenta passione, e c'era tanta forza in essi, che suo malgrado la donna abbassò i suoi.

— Credi forse ch'io menta in questo momento? — chiese ancora Albino.

— No... — mormorò Maggie... — Vi credo.

Egli ritornò presso di lei e le mise le mani sulle spalle.

— Maggie — disse — ti giuro sulle ceneri di mia madre, il solo essere che ho amato in questo mondo, ti giuro che nessuna donna mi ha soggiogato come te. So, sento che noi due assieme potremo essere i padroni del mondo!

— Ma io non sono libera! — gemette Maggie — Te l'ho detto. Sono legata. E di più... o Dio, Dio!

Ancora una volta si staccò da lui ed andò a gettarsi su di una sedia.

— Che cosa intendete dire? — chiese Albino.

— Io sono una grande ferita, Albino! Ed ho passato una prova per la quale mi sento ancora tutta affranta. Mi sembra di essere stata trasportata dal turbine e che il turbine mi abbia lasciata col cuore spezzato, il cervello bruciante... Questo ciclone è stato l'amore di Gerardo... Ed io sono in pena, Albino...

— Santo cielo! E siete voi che mi dite questo! — mormorò Albino con voce bassa ansiante, piena di gioia...

— Sì... Sono io che dico questo...

— Mi avete dunque capito? E non mi respingete? Maggie... amor mio... che cosa devo credere?

— Che sono uscita da questa avventura di tre anni come un dannato esce dall'inferno... Sì, in principio ho creduto di aver guadagnato il paradiso, ma ora so. E volete che sapendo, io desideri di ritornare nell'inferno? Ah, no! No! Non questo! Non questo!

Egli la guardò e rise a piccoli sussulti.

— Ah! Ah! Ah! Maggie... ti difendi invano! Tu mi amerai!

— No, non voglio!

— E cerchi un rifugio per la tua disperazione, nei ricordi? Andiamo, via! Hai conosciuto l'inferno? Anch'io, credilo, ed ho sofferto, gelosia, disperazione, per essermi dovuto curvare davanti ai più potenti! E mi son giurato di farmi un posto al sole nel mondo! Tanto che, quando ho intravisto questa possibilità ho creduto di uscire come da una galera! Quello che ho fatto lo sapete. Io non volevo uccidere quell'imbecille di Le Sarthoys, volevo soltanto immobilizzarlo per poter prendere tutte le carte delle quali avevo bisogno! E senza quella sciocca di Aurora tutto si sarebbe aggiustato per il meglio. Coi suoi gridi, coi suoi pentimenti tempestivi ella ha guastato tutto. Fu quello un momento duro a subire, ve lo assicuro, più dura ancora la decisione da prendere. E la decisione mi ha portato qui, ove siamo ora.

Respirò lungamente, poi disse più a bassa voce:

— Sì, ti propongo di riguadagnare nuovamente le porte dell'Inferno! Ma per condurti verso il Paradiso, poi! Una volta discesa la china noi la risaliremo con una tale rapidità che nessuno oserà opporsi a noi, anche se vi saranno dei morti sul nostro cammino!

E come ella taceva sempre, egli riprese con tono dolce di preghiera:

— Maggie, cara Maggie, che cosa mi rispondete? Mi respingerete? Che cosa dovrò fare per convincervi della mia sincerità?

Ella alzò la fronte e lo guardò.

Nei suoi occhi, sul suo viso, vi era ancora tanta sorpresa e tanto smarrimento che egli, tendendo le mani, disse ancora:

— Maggie, se lo desiderate, vi lascerò sola!

— Sì — disse subito ella — Lasciate che mi raccolga, che mi interroghi. Credo che non abbiate mentito, parlando come avete fatto, e sono certa che la vostra offerta è sincera, ma... Albino... lasciatemi... Sono coi nervi spossati; la mia ragione vacilla, mi mancano le forze... e vi chiedo perdono di non potervi dire subito ciò che attendete!

— Sì! A presto, per il tè allora, Maggie! Terremo consiglio... desidero che vi siate!

E la guardò!

Ella volse la testa con un lungo sospiro.

Allora egli sollevò la portiera di tulle e uscì bruscamente nel sole. Maggie si alzò, e si avvicinò alla tavola sulla quale era ancora il tracciato fatto da Gerardo e l'indicativo della direzione ricopiato da lei.

Li prese nelle mani e mormorò:

— Non li ha portati via...

Per qualche minuto, stette così, immobile, la testa china sul petto, meditando.

— Sarà proprio come dice di amarmi? Mi ama sinceramente? E' stato per dimenticanza o per calcolo che ha lasciato questi documenti così preziosi e che desiderava tanto di consultare? — mormorò.

(Continua).

CROCIERE ESTIVE ED AUTUNNALI 1938
NORD LLOYD
con i Piroscafi « Columbus » « General von Steuben » « Berlin » e « Stuttgart ».
1a CROCIERA AL CAPO NORD da Brema il 3 luglio. Durata 16 giorni. Prezzo minimo Marchi 310.
CROCIERA IN SCOZIA, ISLANDA E NORVEGIA da Brema il 14 luglio. Durata 19 giorni. Prezzo minimo Marchi 374.
CROCIERA POLARE da Brema il 16 luglio. Durata 26 giorni. Prezzo minimo Marchi 540.
2a CROCIERA AL CAPO NORD da Brema il 20 luglio. Durata 16 giorni. Prezzo minimo Marchi 310.
CROCIERA IN SCOZIA e NORVEGIA da Brema il 30 luglio. Durata 9 giorni. Prezzo min. Marchi 224.
CROCIERA AL CAPO NORD ed a SPITZBERGHE da Brema il 6 agosto. Durata 21 giorni. Prezzo minimo Marchi 420.
3 CROCIERE NEL MEDITERRANEO dal 15 agosto al 18 ottobre. Prezzo minimo Marchi 210.
BREVE CROCIERA MEDITERRANEA da Napoli a Venezia, 28 agosto-1° settembre. Quota minima Lire 1000, comprese escursioni.
NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN
Sollecitate le prenotazioni all'Agenzia Generale per l'Italia: Milano, v. S. Maria Segreta 9, ang. v. Meravigli. - Torino: Agenzia Transatlantica Rebelli, via XX Settembre 5, e presso tutte le più importanti Agenzie di Viaggi.

ACQUA DI ROMA
antica rinomata specialità di provata efficacia, per ridonare ai capelli e barbe bianche, in pochi giorni, i primitivi colori biondo castano e nero morato senza macchiare. Di facilissima applicazione, viene usata da oltre mezzo secolo con pieno successo. Deposito generale: DITTA NAZZARENO POLECCI - Via Maddalena 50 - ROMA — TORINO: Cesare Russo & C., via U. Biancamano - Barbero Giovanni, via Garibaldi 18 - Profumeria Dory, Padiglione Piazza San Carlo — NOVARA: Profumeria Sigismondi, corso Umberto I.

Tipogr. del Giornale LA STAMPA

TORINO DI GIORNO

Venti quadri del Veronese scomparsi da Madrid

SONO STATI SBARCATI A ODESSA ?

Conversando con alcune personalità spagnuole rifugiate in Italia da poche settimane, alcune delle quali vissute per molto tempo nella Spagna dominata e terrorizzata dai rossi, nella stessa Madrid, abbiamo appreso delle notizie interessanti, non solo nei riguardi dello svolgimento della guerra e del modo con cui si vive nella città rossa.

La vita nell'ex-Capitale

Può aver sapore di curiosità, per esempio, il sapere che, a Madrid, ogni cittadino riceve soltanto duecentocinquanta grammi di pane alla settimana, e cioè neppure mezzo ettogrammo al giorno. Che poi cittadini, i quali non prestano servizio militare, non esiste la carne, nè il vino, nè lo zucchero ed il caffè ecc. ecc. I civili debbono mangiare qualche poco di legumi, lenticchie, patate in ridottissima proporzione. Il vitto è insomma ridotto a quantità minime ed a qualità scadentissima e poco appetibile.

In cambio però il popolo rosso di Madrid si continua a fornire il cinematografo, con proiezioni essenzialmente di pellicole russe, a scopo di propaganda bolscevica, per mostrare come, in Russia, i lavoratori stiano bene, mangiano e bevono e si divertono allegramente.

Ma la propaganda cinematografica dei russi trova la sua neutralizzazione nella risposta che danno i civili di Madrid: se là si sta così bene, perchè qui si sta così male e non c'è da mangiare nè da bere? (il vino non si conosce a Madrid, dai civili, da circa tre mesi).

I tre quarti della popolazione civile di Madrid, sono completamente ostili al Governo rosso, ma non possono parlare ed esprimere il loro malcontento, sotto pena di finire in carcere o fucilati dopo un simulacro di processo sommario.

In qualche sobborgo di Madrid, i franchisti sono penetrati e vi restano. Ma sulle notizie della guerra guerreggiata se ne sa abbastanza. Una informazione invece, specialmente interessante, per noi italiani, è questa che ci dà una persona, anche molto amante dell'arte.

Le magnifiche pitture italiane

Una ventina di quadri del nostro grande pittore Paolo Caliari detto il Veronese, che si trovavano a Madrid al Museo del Prado, sono scomparsi e si assicura che sono stati esportati dalla Spagna, evidentemente in direzione della Russia.

I quadri del Veronese costituivano al Museo una sala speciale ammiratissima: comprendevano i famosi ritratti di signore, il «Venere e Adone» tanto ammirato, il «Gesù alle nozze di Cana», il «Gesù in mezzo ai dottori» il «Martirio di S. Genesio» il «Sacrificio di Abramo» la «Susanna coi due vecchioni» il «Giovane tra il vizio e la virtù» ed alcuni altri: in tutto erano venti o forse più.

Dapprima con la scusa di salvarli dalle possibili incursioni aeree erano stati portati in sotterranei, anche fuori del Prado, poi sono stati imballati ed un brutto giorno vennero portati a Barcellona dove furono imbarcati sul piroscafo Teophile Gautier ch'era giunto da Odessa con un carico di grano e di altre merci ben diverse, per la guerra. Il Gautier partì con un carico composto soltanto di casse contenenti quadri ed altre opere d'arte, scultura, intagli ecc. Fu detto che ritornava ad Odessa; altri hanno detto che avrebbe fatto diversi scali per lasciare le opere d'arte in qualche paese che se ne appassiona più che la Russia, alla quale li avrebbe pagati somme imponenti. Il fatto è che i «Veronese» sono scomparsi.

Pellegrinaggio di sacerdoti al Santuario del Sacro Cuore di Gesù

Oggi un largo numero di sacerdoti di Torino ed altre diocesi del Piemonte si sono recati in pellegrinaggio al Santuario del S. Cuore di Gesù in via Villa della Regina 23. Celebrò la S. Messa don Antonio Francia, prevosto di Robella.

Nell'adunanza il can. De Alessandris riferì intorno all'azione del sacerdote per la moralità in mezzo al popolo. Il can. Giovanni Torelli della Collegiata di Ceva predicò l'ora di adorazione al SS. Sacramento.

Processioni eucaristiche

Ieri si è celebrata, in parecchie parrocchie della città, la festa del SS. Sacramento colla processione eucaristica. Questa è avvenuta nelle parrocchie della SS. Annunziata, di Gesù Nazareno, di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo, di Maria SS. Addolorata, di S. Massimo, del S. Nome di Gesù. Le processioni sono sfilate tranquille, ordinate, solenni tra riverenti ali di persone e tra canti e suoni.

A proposito di una tela del Patini

In merito a una notizia pubblicata recentemente dal nostro e da altri giornali, riguardante il quadro «L'erede» del pittore Patini, l'avvocato Luigi Beccaria Incisa di Santo Stefano ci scrive per precisare che, anzichè di una tricromia — come era potuto apparire una copia della celebre tela conservata in una galleria di Roma — si trattava veramente di un quadro a olio, riconosciuto come tale da una perizia del prof. Biondi, dipinto su carta granulosa simile a quella che usavano i pittori napoletani dell'Ottocento. L'avvocato Incisa ci prega inoltre di far notare che la suddetta riproduzione rimase esposta per tutta la durata della Mostra di Napoli e aggiunge che mentre il proprietario attende che gli venga restituito il quadro da Napoli, colui che vendette il quadro stesso è tuttora a Torino.

Il Podestà Giovara rende omaggio ai Caduti e visita le principali Autorità cittadine

Il Podestà gr. uff. dr. Cesare Giovara, accompagnato dai due vice-Podestà comm. dr. Stefano Scozzarella e conte Franco Ferretti di Castelferretto, si è recato stamane a deporre una corona di alloro al Sacrario dei Caduti Fascisti a Casa Littoria, e una all'Ossario dei Caduti in Guerra alla Gran Madre di Dio.

Dopo l'omaggio alla memoria dei Caduti in Guerra e dei Caduti per la Rivoluzione, i nuovi Amministratori hanno fatto visita a S. E. il Cardinale Arcivescovo, alle LL. EE. il Prefetto ed il Comandante del Corpo d'Armata, al Segretario Federale ed alle altre maggiori autorità cittadine.

La lotteria di San Vincenzo

Il Premio di S. M. la Regina Imperatrice e una Fiat 500

La sezione torinese Damine dell'Associazione internazionale di San Vincenzo, di cui è presidente onorario per l'Italia S. A. R. la Principessa di Piemonte e altre AA. RR. di Casa Savoia, ha organizzato una lotteria i cui proventi serviranno a soccorrere i bisognosi.

I premi sono cospicui, fra cui un magnifico servizio da toeletta in argento, dono di S. M. la Regina Imperatrice, una Fiat 500 e una serie numerosa di premi. I biglietti sono in vendita a lire 1 presso la sede dell'Associazione, in via Nizza 18; l'estrazione avverrà il 27 novembre 1938-XVII e sortirà, certamente, ottimo successo.

LA RISSA DI VENARIA

Un carabiniere fu preso per la gola

Quattro giovinastri arrestati

A complemento di quanto abbiamo già pubblicato nelle nostre edizioni meridiane circa la tragica rissa provocata ieri al caffè Roma di Venaria Reale dai fratelli Francesco e Antonio Manfrinato, i quali sono poi rimasti feriti dai carabinieri che spararono per legittima difesa, possiamo aggiungere che ai due Manfrinato prestavano man forte altri quattro giovinastri. Costoro, datisi alla fuga, sono stati poco dopo raggiunti ed arrestati. Uno di questi individui aveva estratto un coltello e stava per lanciarsi con l'arma brandita contro gli altri contendenti. Il carabiniere che fu costretto a sparare era stato preso per la gola da uno dei suddetti individui, mentre un altro lo colpiva alla testa con dei forti pugni. Grande impressione ha destato alla Venaria il fattaccio provocato dai sei esaltati.

Truffetta in piscina

Si fa dare una busta con un orologio non suo

Ieri mattina alle 11, il manovale Carlo Simoncini di Antonio, venticinquenne, abitante in via Pomaro 16, si recava a bagnarsi nella piscina «Italia» sita in corso Racconigi angolo via Rivalta. Qui conobbe certo Curzio Giardini di Angelo, nato a Rimini 26 anni fa e qui abitante in via Cesana 56, ed ebbe modo di notare che costui, prima di spogliarsi, consegnava un orologio d'oro da polso, del valore di circa 600 lire, alla bagnina Sorba, la quale lo poneva dentro una di quelle buste che si usano a tale scopo, senza però scriverci sopra alcun nome. Quando alla Sorba si avvicendò il bagnino Castelli — trovandosi ancora in acqua il proprietario dell'orologio — riuscì abbastanza facile al Simoncini farsi consegnare dal Castelli, come roba sua, la busta contenente l'orologio e dileguarsi. Scoperta la truffetta, il riminese e il bagnino si mettevano alla ricerca del Simoncini, che nel pomeriggio riuscivano a rintracciare e quindi a condurre al Commissariato di Borgo San Paolo. Il Simoncini ha tentato di negare, ma gli elementi contro di lui erano tali che il Commissario lo ha arrestato e denunziato per truffa.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 25 giugno:

Zampini Giulio, meccanico, **Caprino Maria**, terrettaia.

Caliano Bonifacio, contadino, **Protta Maria**, contadina.

Matrimoni trascritti il 26 giugno:

Spada Sebastiano, manovale, **Truppo Venicia**, casalinga.

Tartari Giuseppe, sarto, **Valle Vittorina**, sarta.

Sella Giovanni, ingegnere, **Musso Maria**, agiata.

Bresso Carlo, sottuff. M.V.S.N., **Brussolo Augusta**, casalinga.

Verrua Stefano, impiegato, **Negro Giovanna**, impiegata.

Ornati Giovanni, uff. R. E., **Orsini Albina**, agiata.

Gibrario S. U. Ottavio, ten. R. E., **Zavattaro Maria**, studentessa.

D'Angelo Salvatore, collaudatore, **Cora Clorinda**, dolciera.

Zanardi Mario, impiegato, **Ubbini Adriana**, impiegata.

Saletta Carlo, meccanico, **Carbone Caterina**, casalinga.

Sono nati

Nascite denunciate il 25 giugno:

Arena Giovanni, Bresso Bruno, Guidone Alessandro, Rovetto Michele, Imperiali Tullio, Garello Luigi, Schneider Gianfranco, Formica Francesco, Ferri Amedeo, Bacchiotti Ilva, Rocca Mario, Dentis Marisa, Girbone Giorgio, Canonero Carla, Bruno Giorgina, Caligaris Giuseppina, Ferrero Fulvia, Bosio Anna, Tesio Luciana, Augustin Amedeo, Nervetti Claudio, Baglione Piero, Noro Franco, Ciaiolo Ernesto, Albertario Franco, Pellegero Franco, Tomassone Diego, Belloni Lucia.

Nascite denunciate il 26 giugno:

Rovero Bruna, Masera Bruno, Pilastrino Elena, Montorio Miranda, Chiesa Liliana, Bianco Ilario, Fogliato Aldo, Ollearo Antonio, Baroni Giulio, Durando Agnese, Arrato Luigi, Demarie Rosa, Ravera Giampiero, Tomaselli Giovanna, Pavini Giovanni, Di Franco Michele, Gamba Silvana, Rava Carla, Rainaldo Giovanni, Gai Federico, Cavigliotti Anna, Paradero Teresa, Galli Pier Paolo, Beltrame Adriana.

LA TEMPERATURA

Ore 11.

MASSIMA	+ 25,2
MINIMA	+ 16,6

L'avioraduno a Mirafiori

La manifestazione che ha ottenuto il massimo favore del pubblico, (si calcolano a oltre trentamila gli intervenuti) ha avuto il suo fulcro nelle ardite acrobazie dei tre assi di guerra: tenenti Mantelli, Canni e Alessandrini. Allo spettacolo assistevano S. E. il Prefetto, il Federale, il comandante la Divisione, il comandante il campo col. Guglielmotti e numerose personalità militari e civili.

Due coniugi riconciliatisi

Dolorosa vicenda risoltasi pacificamente nello studio di un avvocato

Dello spirito di litigiosità, conseguenziale alla diversa opinione che gli uomini hanno della vita e dei fatti che essa genera, ogni giorno se ne ha una riprova scorrendo le cronache giudiziarie. Infiniti sono gli esempi, ma quello deciso dal nostro Tribunale riveste un carattere tutto speciale e quanto mai singolare. La vicenda è insolita e vale la pena di raccontarla. Ha per base una ignoranza non spiegabile che in un ceto di persone che si trovano all'ultimo gradino dell'intelligenza umana.

Giulio Aosti, di 29 anni, residente due anni or sono in un paesino del Vercellese, erasi innamorato di Bianca Reina, una giovinetta di 20 anni che aveva abbandonato il natale paese (quello di Aosti) per venirsene nella nostra città in qualità di domestica.

Giulio che non aveva saputo sopportare la lontananza della bella e prosperosa Bianca, abbandonava anche lui il suo paese per venirsene a Torino in qualità di muratore dove due anni dopo concretava il suo sogno d'amore convolando a giuste nozze con Bianca Reina.

— Figlia modello, pura come un angelo! — avevano magnificato i suoi genitori. — Frutto del nostro santissimo amore, una perla di virtù!...

Giulio Aosti che sapeva mettere mattoni su mattoni ed unirli sapientemente con la viva calce, non si era preoccupato di vedere più in là della fiorente giovinezza che gli si offriva. Felice e contento impalmò la bella Bianca.

Ma la sua felicità non doveva durare a lungo in quanto le male lingue non tardarono ad avvelenargli l'esistenza.

— Tua moglie non è figlia dei suoi genitori...

Dapprima non vi fece caso ma continuando le voci maligne a giungergli all'orecchio confidò ogni cosa al proprio principale, l'impresario alle cui dipendenze egli lavorava.

— Va dal mio avvocato. Digli che ti mando io. Ti suggerirà quello che devi fare.

E Giulio Aosti andò e raccontò ogni cosa. L'avvocato Galliano Biancato del nostro Foro, fatte le necessarie indagini, appurò che la Bianca Reina era figlia adulterina e mise al corrente del risultato delle proprie indagini il muratore, sconsigliandolo assolutamente a badare alla cosa.

— Non sussiste alcun motivo da ciò per separarsi o per avanzare qualsiasi richiesta, consigliò il legale.

— Come? Ma lei è matto, caro avvocato! Sono stato ingannato. Vorrei vedere lei al mio posto...

— Ma, perdoni, che male c'è in tutto questo? Quale colpa può farsi carico a Bianca? E' buona, onesta? Che cosa chiede di più? Danni? Separazione? Ma no, stia tranquillo, continui a voler bene a sua moglie che non ha nessuna colpa del suo passato...

Vane le parole, vani ed inutili i consigli... Giulio Aosti, non convinto cambiò legale e una causa di separazione e di risarcimento danni venne iniziata dal malcontento marito. Il quale dedusse a prova che la moglie era adulterina e che tale circostanza gli era stata sottaciuta prima e dopo la celebrazione delle nozze.

La causa, invero molto singolare, venne discussa in contumacia di Bianca Reina. Ma la sentenza le fu unanimemente favorevole, con il totale rigetto della domanda del marito. Ha scritto il Tribunale, molto assennatamente: «Non compete al marito azione di danni verso la moglie o i parenti di questa per essergli stata nascosta la condizione di figlia adulterina, e meno che meno compete al marito valida azione di separazione personale».

Giulio Aosti, così freddamente docciato, è tornato nello studio dell'avv. Galliano Biancato per migliore consiglio ed il legale ieri ha riunito i coniugi conciliandoli. Nel suo studio ed in sua presenza si sono abbracciati:

— Giulio caro!

— Bianca bella!...

Il nido si è ricostruito ed ogni nube è stata dissipata. Fra un mese Bianca sarà madre.

E' morto l'uomo caduto dal ciliegio

E' deceduto all'Ospedale S. Giovanni, vecchia sede, Bartolomeo Amione fu Giuseppe, di 44 anni, abitante in via Bologna 91, in seguito alle gravi lesioni interne riportate sabato scorso, in borgata Tetti Rocco, cadendo dai rami di un albero di ciliege, disgrazia di cui abbiamo già dato notizia.

Scontro fra un autocarro e una vettura tranviaria in piazza Vittorio Veneto

TRE FERITI

Verso le ore 9 di stamattina l'autocarro 6095-TO del signor Pierino Manzone, condotto dall'autista Marcello Crosetto, trentasettenne, abitante a Moncalieri in via Sestriere 51, entrando a buona velocità in piazza Vittorio Veneto proveniente da via Napione, giunto nel mezzo della piazza presso il ponte della Gran Madre di Dio, si trovava la strada tagliata da una vettura tranviaria della linea n. 21 che era diretta verso il ponte suddetto.

Per scongiurare l'urto il Crosetto sterzava bruscamente a sinistra, ma non riusciva tuttavia ad evitare di essere violentemente investito dal carrozzone, con un cozzo fragoroso. La vettura tranviaria, con i vetri spezzati, usciva dai binari, e l'autotreno andava ad incastrarsi contro il parapetto del ponte. Se il parapetto avesse ceduto il pesante veicolo avrebbe fatto un pauroso tragico salto nel fiume.

Tre persone sono rimaste lievemente ferite: due viaggiatori del tram, la trentottenne Palmira Gabri, operaia, abitante in via Michelangelo 1, e il quarantatreenne Giuseppe Strada, abitante in Strada del Cartmann 118; e certo Antonio Valle, di 47 anni, che si trovava sull'autocarro a fianco dell'autista. Tutti tre si sono recati a farsi medicare al vecchio San Giovanni, e sono stati rimandati, guaribili rispettivamente in otto, quattro e otto giorni.

Gran folla si è radunata sul luogo dell'incidente, dove la circolazione era rimasta impedita. C'è voluto un carro-attrezzi dell'Azienda Tranviaria per rimettere, dopo faticoso lavoro, il tram sul suo binario; ed i pompieri si sono dovuti incaricare di rimuovere l'autocarro dalla sua pericolosa ed ingombrante posizione.

IL FALLO DI AURELIA

Non si accontentò stavolta di rubare il rossetto ma prese anche cento lire

Furterello incolore è quello commesso dalla domestica diciannovenne Aurelia Bogilo di Bartolomeo, al servizio del colonnello Ugo Rota in via Massena 53. Essa aprì l'altro giorno la borsetta della signora, lasciata sopra un cassettone; ma non si accontentò di prendervi un po' di rosso per le labbra e un po' di cipria fina, come di solito fanno le giovani servette: questa volta volle anche appropriarsi di un bel biglietto da cento, fra i tre o quattro che la borsetta conteneva. Oh, i sogni fatti con quel biglietto nascosto nella calza, in attesa delle ore divine che vanno dalle 15 alle 19 della domenica!... Piscina, giovanotti, cina, una corsa in tassì, molti coni gelati... Aurelia non ci dormì la notte di sabato, nella farneticazione di tanta prossima gioia! Ma i sogni finiscono prestissimo. La signora Rota si accorse della sottrazione, la contestò ad Aurelia, ma questa non si decise a confessare che quando fu messa alle strette dagli agenti del Commissariato di San Secondo.

Troppo tardi per essere eventualmente perdonata! Invece di andare a refrigerarsi in piscina, Aurelia è andata al fresco alle Nuove, ma, poverina, lì c'è fresco soltanto per modo di dire...

Incidenti stradali

Per lesioni varie guaribili in dieci giorni, ieri venne medicata la diciottenne Ada Peranzin di Pietro, abitante in piazza Rayneri n. 13. Mentre era in bicicletta presso San Mauro, la ragazza era stata investita dall'auto 44680-TO.

— Ieri sera alle 23 il ciclista Giuseppe Fassano fu Giacomo, ferroviere, abitante in via Morosini n. 15, è stato investito dall'auto dell'impiegato Medardo Gamba, domiciliato in via Guicciardini 1. Guarirà in otto giorni.

L'impiegato Enrico Frassati, di 73 anni, abitante in via Moretta 19, ieri, mentre percorreva via Cigna era investito da un ciclista. Egli riportava ferite che all'astanteria Martini, dopo le cure del caso, erano giudicate guaribili in 8 giorni. Nell'incidente anche il ciclista riportava ferite guaribili in 6 giorni.

E' stata ieri mattina investita da un'automobile mentre percorreva il corso Vittorio Emanuele, certa Francesca Puglia di 56 anni, abitante in via Belfiore 30. La donna riportava ferite lacero contuse che i sanitari dell'ospedale delle Molinette hanno giudicate guaribili in dieci giorni.

Grave caduta di un motociclista

E' stato ricoverato all'Ospedale Martini, con prognosi riservata per lesioni varie e commozione cerebrale, il venticinquenne Luca Massaia di Paolo, abitante in piazza Vittorio Veneto 8. Costui era stato sbalzato a terra, in corso Francia angolo corso Peschiera, mentre trovavasi sul sellino posteriore di una moto pilotata dal tenente del Genio Renato Del Monte di Pietro.

Arresti

Squadra Mobile: Magrini Pietro fu Gustavo, contravventore alla diffida di soggiorno; Patacini Emeritato fu Giuseppe, Peradotto Giovanni fu Vincenzo, Gianotti Francesco di Vittorio, Magnetti Alessandro fu Giovanni, tutti per mendicità. - San Donato: Pellecchia Benedetto Emanuele fu Pompeo, per ordine di carcerazione. - Monviso: Tavolino Leonardo fu Ernesto, per mendicità. - Barriera Nizza: Lignano Aldo di Giuseppe, per furto. - Vanchiglia: Olia Luigi fu Domenico, per ordine di carcerazione.

Ricordate che...

Lo STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	23	16	10

IL SOLE sorge domani alle 4,44; tramonta alle 20,20. **La LUNA** sorge alle 5,25; tramonta alle 20,41. Domani 28 Novilunio secondo l'uso ecclesiastico.

L'OROSCOPO DEL 28. — Al mattino le influenze congiunte della Luna con Mercurio e Marte ci renderanno irascibili e potranno spingerci ad azioni indiscrete e turbolente ed esporci a menzogne e furti. I nati verso il 5 luglio di ogni anno dovranno controllarsi rigidamente e non viaggiare. Nel pomeriggio Urano tenderà a favorire l'industria meccanico-metallurgica e l'aviazione ma dissonanze su Saturno e Giove genereranno delusioni, disappunti, complicazioni d'ordine generale per cui tenderemo ad agitarci molto senza concludere nulla. Al tramonto l'influenza di Nettuno porterà a sterili fantasticherie. (Mario Segato).

I SANTI DEL 28. — S. Ireneo vescovo martire, S. Marcello, S. Sereno.

FUNZIONI DEL 28. — Alla Metropolitana ore 20,30 ora di adorazione predicata per il Pontefice con l'intervento di S. Em. il Cardinale Arcivescovo.

FIERE DEL 28. — Costigliole d'Asti, Boscomarengo.

NUMERI E SPERANZE. — Estrazione del 25 giugno: Cadenze: Torino 44-4-34; Bari 80-90; Palermo 39-29; Roma 13-63; Venezia 74-24. Decina: Torino 31-34; Milano 39-33; Napoli 29-26; Roma 27-26; Venezia 11-12. Figure: Con 8 numeri ciascuna quelle del 2 (83, 47, 2 Firenze; 2 Milano; 29 Napoli e Palermo; 11, 74 Venezia) e del 4 (31, 4 Torino, 4, 74 Bari; 31, 4 Napoli; 13 Palermo e Roma); seguono: con 6 numeri quella dell'8; con 5 quella del 9; con 5 quella del 3, del 6, del 5; con 2, quelle dell'1 e del 7. Ambo doppio 31, 4 Torino e Napoli.

IN CUCINA

FRITTURA DI CERVELLA. — Mondate e lavate della cervella e del filone e scottare in acqua bollente salata. Tritare bene il tutto ed amalgamarvi un tuorlo d'uovo sbattuto con poco formaggio grattugiato, sale, due o tre funghetti o due fettine di tartufo, tritati. A parte spalmare con albume d'uovo delle piccole ostie, distribuire su esse il composto, diviso in tante piccole porzioni eguali, coprire con altre ostie spalmate di albume, passare nell'uovo sbattuto e leggermente salato e nel pane grattugiato. Friggere in buon olio d'oliva e servire con spicchi di limone.

Seguendo la Cronaca

da BIANCHI

GHIACCIAIE - GHIACCIAIE GHIACCIAIE

I Grandi Magazzini Bianchi di via XX Settembre e via Viotti, presentano un imponentissimo assortimento di ghiacciaie.

una quarantina di modelli, tipi e misure

nelle diverse qualità di legno ed in metallo. Le più recenti innovazioni. Nuovi perfezionamenti. I tipi che diedero i migliori risultati.

Prezzi: da L. 180 a L. 830.

TEATRI : Spettacoli d'oggi

ALFIERI — Riposo.

MICHELOTTI: Comp. Riv. Ricciòli-Primavera, 21,15: «Mondo da legare».

GIARDINO DANZE MODA 21-2 trattenimento.

GAY: ore 17 e 21,3 C. Moncalieri 32.

CHALET VALENTINO: 17 e 21 Danze.

PAGODA DANZE: ore 21: orch. Macor.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Angeli senza paradiso».
AMBROSIO: Si parla di Clara. Engels.
CORSO: «Morte in fuga». Mary Glory.
BALBO: 2 film «Giulietta e Romeo» e «Cacciatori di teste». Dopol. 1,60.
IDEAL: «7 schiaffi». L. Harvey, W. Fritsch, e Compagnia Riv. Ori-Ori.
STATUTO: «Regina della notte» con Virginia Bruce, M. Douglas Dop. 1,60.
ALFA: «Quartieri di lusso». Bothera.
NAZIONALE: 8a moglie Barbablù 1,05.
MAFFEI: «Hollywoods» James Cagney e Comp. Riviste Vanni e Romigioli. Prezzi estivi: L. 2-4-6; Dopol. 1,60.
MASSIMO: 2 film: 1a) «Ultima prova» con Robert Taylor e B. Stanwyck; 2a) «Al cavallino bianco». Dopol. 1,05.
COLOSSEO: «New York si diverte».
ITALA: «Uomo della montagna» 1,05.
TORINESE: «Canzone del cuore» 1,05.
FREJUS ESTIVO: «Dinamite dopolav.» Nel varietà Compagnia «Musical».
SAVOIA: «Saratoga», Gable, Harlow.
PIEMONTE Proprietà riservata, Taylor.
OLIMPIA: «Dolce inganno». Hepburn.
FORTINO: «La grande Vita» e Var.
MICHELOTTI ESTIVO: «Koenigsmark».
PORTA NUOVA: «Grande appello».

BALBO: doppio programma

1°) **GIULIETTA e ROMEO** con Norma Shearer e L. Howard

2°) **CACCIATORI DI TESTE** nell'isola di Borneo

(Platea e Galleria: Dopolav. 1,60)

NAZIONALE: a richiesta generale repliche di:

«L'OTTAVA MOGLIE DI BARBABLU» con: **Gary Cooper e Claudette Colbert** a **prezzi popolarissimi**

Ingresso 1,60

Dopolavoro 1,05

Segue un cartone a colori.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

†

Ieri dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti Religiosi, chiude la Sua esemplare vita dedicata alla Famiglia ed al lavoro

Giovanni Prever

Coll'animo straziato ne danno il doloroso annuncio:

la moglie **Margherita Tron**;
i figli: **Arturo**;
Ada Villa col figlio **Gianfranco**;
Viola col marito **Roberto Bisceglia** e bimbe **Gianna e Paola**;
i parenti ed i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 28 corr. alle ore 9, partendo dalla abitazione del Defunto, Viale della Rimembranza 17.

Per volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

Pinerolo, 27 giugno 1938-XVI.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46018

La **Società Talco e Grafite Val Chisone di Pinerolo** compie il mesto dovere di annunciare la morte avvenuta il 26 corr. in Torino del

Grand' Uff. Giovanni Prever

padre del suo Presidente Cav. Uff. **Arturo Prever** e rispettivamente padre e suocero dei suoi Consiglieri di Amministrazione Signora **Ada Villa Prever** e Avv. **Roberto Bisceglia**.

In quest'ora dolorosa la Società ricorda con sentimenti di viva riconoscenza l'alta opera dell'Estinto per l'affermazione e lo sviluppo dell'Industria Italiana del Talco.

Pinerolo, 27 giugno 1938-XVI.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46018

La **Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della Società Talco e Grafite Val Chisone di Pinerolo** si associano con vivo dolore al gravissimo lutto che ha colpito il Presidente della Società Cav. Uff. **Arturo Prever** ed i Consiglieri di Amministrazione **Ada Villa Prever** e **Roberto Bisceglia** colla morte del loro rispettivo Padre e Suocero

Grand' Uff. Giovanni Prever

avvenuta ieri in Torino.

Pinerolo, 27 giugno 1938-XVI.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46018

Il **Consiglio di Amministrazione della Soc. An. Talco Enrico Tron e C.** annuncia con profondo cordoglio la morte avvenuta ieri, in Torino, del

Grand' Uff. Giovanni Prever

Padre del suo Presidente Cav. Uff. **Arturo Prever**.

Livorno, 27 giugno 1938-XVI.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46018

La **Banca Balbis Guglielmone Villa** annunzia con vivo cordoglio la dolorosa perdita del

Grand' Uff. Giovanni Prever

padre della Signora **Ada Villa Prever** e nonno di **Gianfranco Villa**.

Pinerolo, 26 giugno 1938-XVI.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46018

Il **Consiglio di Amministrazione della Società Officine Meccaniche di Pinerolo** annuncia con vivo dolore la morte avvenuta ieri in Torino del

Grand' Uff. Giovanni Prever

padre del Collega Consigliere Cav. Uff. **Arturo Prever**.

Pinerolo, 27 giugno 1938-XVI

Pompe Funebri Genta - Telefono 46018

La **S. A. Unione Subalpina di Assicurazioni in Torino**, partecipa con vivo dolore la morte del

Grand' Uff. Giovanni Prever

padre amatissimo del suo Consigliere Signor Cav. Uff. **Arturo Prever**.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46018

La **Società Fonderie Officine Poccardi di Pinerolo** ha il dolore di partecipare il decesso del Compianto

Grand' Uff. Giovanni Prever

padre e nonno dei Consoci Signori **Ada e Gianfranco Villa**.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46018

Ieri, munito dei Conforti Religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Remotti Francesco

d'anni 71

Ne danno il triste annunzio: la consorte; il figlio Prof. **Ettore**, la figlia **Maria** con il marito Capitano **Giovanni Cav. Corrado** e bimba **Rosita**; il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì 28 corrente, alle ore 9, partendo dalla propria abitazione Via Tortona 16. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. (3967

Alessandria, 27 giugno 1938-XVI.

Impr. Pompe Fun. F.lli Avalle Tel. 1802

Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel salone de «La Stampa» e in via Roma, in qualunque ora del giorno e fino all'una di notte.

CREPS

ipertesi

vi sentirete più sollevati

sgrossando il vostro sangue

mediante una cura di

Sali Jodati di Montecatini

che alle virtù purgative dei Sali Tamerici

uniscono quelle depurative dell'jodio.

VIAREGGIO

LIDO DI CAMAIORE
MARINA DI PIETRASANTA
FORTE DEI MARMI

20 km. di spiaggia balneare - 200 Alberghi e Pensioni

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50 %

Informazioni:

ENIT *ENTE DI CURA - VIAREGGIO*

GRADO

(presso TRIESTE)

isola d'oro - Spiaggia - Cure marine presso le TERME

ENIT

HOTEL ESPLANADE 1a C. - Sulla spiaggia. HOTEL MILANO 2a Cat. - Prospetti.	PENSIONE VILLA REALE: Alla spiaggia - Parco - Casa di prim'ordine.
ALBERGO PENSIONE ERICA: Alla spiaggia - Conf. mod. - Ridu. per lungo sogg.	HOTEL METROPOLE: Comfort moderno - Posizione centrale - Prezzi modici.
PENSIONE VILLA BERNT: Vicino spiaggia - Prim'ord. - Ottima cucina - Acqua corr.	PENSIONE ADRIATICA: Vicino alla spiaggia - Comfort moderno - Prospetti.
PENSIONE SATURNIA: Una delle più belle pensioni familiari - Conforti moderni - Prospetti.	PENSIONE LYDIA: Vicino alla spiaggia - Pens. compl. da L. 30 in poi - Acqua corr. - Ottima cucina - Chiedere i prospetti.
PENSIONE ALLA SPIAGGIA: Sul mare - Casa familiare - Pens. da L. 33 in più.	PENSIONE LITTORIA: Comfort moderno Vicino spiaggia - Prezzi mod. - Prospetti.

FERROVIE DELLO STATO

DAL 20 GIUGNO RIDUZIONE DEL

50%

DURANTE LA STAGIONE

ESTIVO-AUTUNNALE

per le principali località

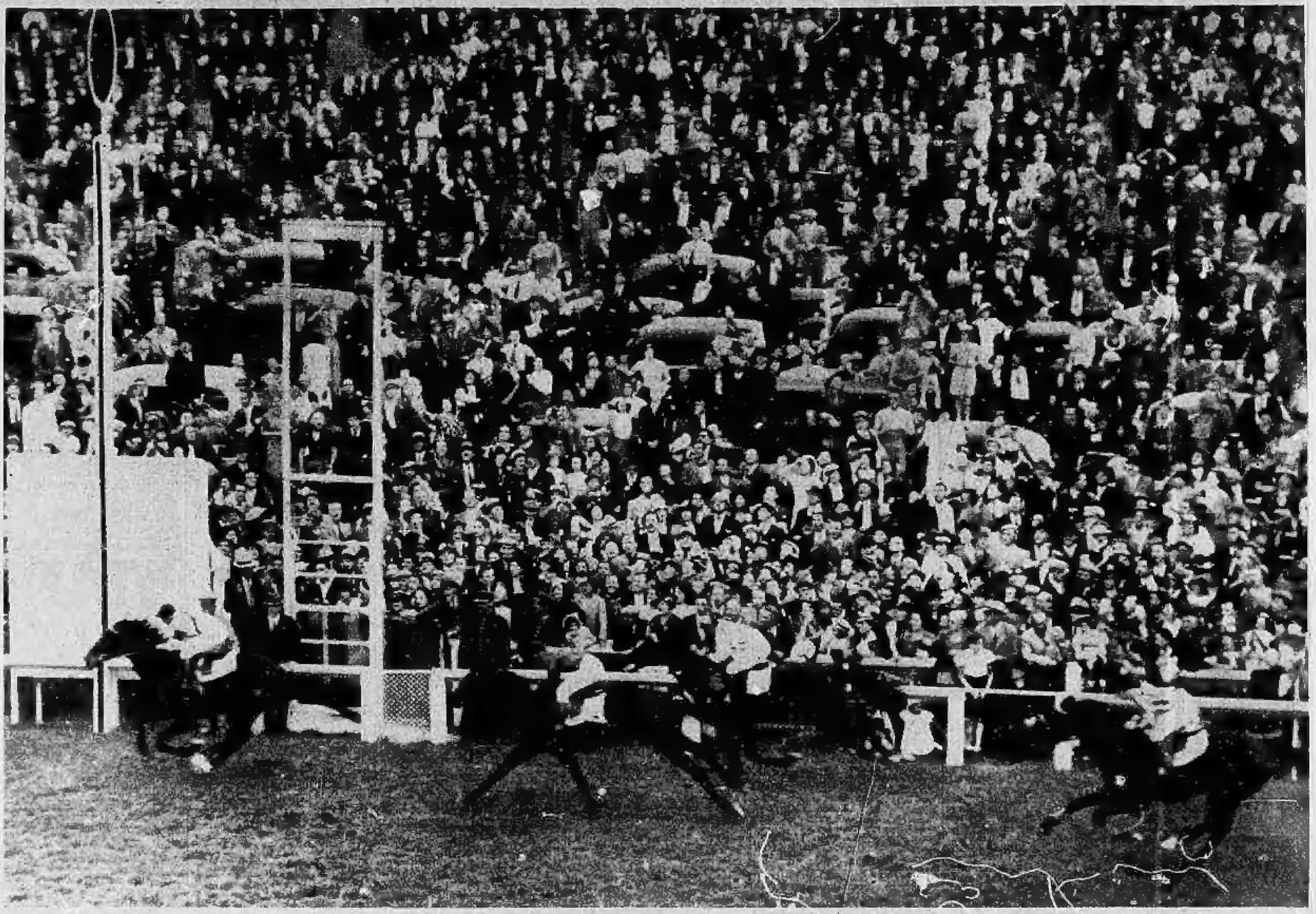
balneari, termali, climatiche

E PER DIECI VIAGGI fra la località di villeggiatura e quella di residenza

Per informazioni di dettaglio rivolgersi alle STAZIONI - UFFICI C.I.T. ed AGENZIE di VIAGGIO

Il trionfale arrivo di Nearco il cavallo italiano dominatore nel Grand Prix di Longchamp

Con una corsa spettacolosa il cavallo italiano Nearco ha ieri vinto trionfalmente il Grand Prix di Longchamp. Ecco una magnifica fotografia dell'arrivo vittorioso del campione di Tesio. Nearco, montato da Gubellini, passa il traguardo seguito a 1 lungh. e ½ da Canot, da Bois Roussel e da Castel Fusano. Una enorme folla fa da sfondo alla scena.



Sorrisi attorno alla più piccola

La signora Goebbels sorride con le figlie Elga e Ilde alla più piccola della famiglia: Edda.

Teresa Neumann, la stigmatizzata di Konnersreuth

Teresa Neumann, la donna che reca le mani segnate da prodigiose stigmati, in una rara fotografia presa durante una delle sue poche uscite

La figlia del Re dei belgi

La Principessa Giuseppina Carlotta fa amicizia con un mulo durante le vacanze a La Panne.

Il giroplano, apparecchio turistico del domani

Già esperimentato felicemente a Berlino, questo giroplano di costruzione tedesca s'è affermato al raduno aereo internazionale di Londra come il miglior apparecchio da turismo del domani.

Il campo delle "Fiamme cremisi,, per il grande raduno di Genova

Migliaia di Bersaglieri hanno ieri partecipato al raduno di Genova. Ecco il campo « Gustavo Fara » a Mare della Foce che nelle sue 600 tende ha accolto circa 10 mila « Fiamme cremisi ».